

Zeitschrift:	Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber:	Società ticinese di scienze naturali
Band:	71 (1983)
Artikel:	Catalogo delle piante vascolari rinvenute sul versante svizzero del monte Caprino, della Sighignola e della Cima Crocetta. 3 parte
Autor:	Zanon, Pier Luigi
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-1003433

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CATALOGO DELLE PIANTE VASCOLARI RINVENUTE SUL VERSANTE SVIZZERO
 DEL MONTE CAPRINO, DELLA SIGHIGNOLA E DELLA CIMA CROCETTA
 (TICINO MERIDIONALE) - III PARTE

PIER LUIGI ZANON

CH - 6963 PREGASSONA

Summary: Continuation of the study on the flora of the eastern versant of Lake Ceresio, to the north of Monte Generoso. The publication, which was begun in 1976, continues with the third part that covers some families of Dicotyledoneae, precisely those from the Salicaceae to the Cruciferae.

INTRODUZIONE

Dall'apparizione della seconda parte del Catalogo [cf. ZANON 1979], sono ormai trascorsi quasi cinque anni, lungo lasso di tempo che ha modificato negativamente il ritmo di pubblicazione inizialmente assunto, ma cospicuamente favorito l'acquisizione di ulteriori notizie floristiche sia con l'osservazione compiuta in campagna, sia con la consultazione di altri lavori botanici di recente come pure di vecchia data.

Tra le nuove pubblicazioni spicca l'atlante floristico di WELTEN & SUTTER 1982 [cf. ZANON 1983], opera cartografica che illustra l'attuale distribuzione e abbondanza delle piante vascolari in Svizzera. In particolare, per quanto è attinente al presente lavoro, esso presenta cartografate le entità tassonomiche da me rilevate, tra il 1972 e il 1974 (e, a completazione, tra il 1975 e il 1980) sul versante orientale del bacino del Ceresio. Atlante e Catalogo rappresentano dunque due aspetti completivi, l'uno sintetico e l'altro analitico, della ricca florula di quella parte di territorio ticinese situata a N del M. Generoso. Nella redazione del breve testo introduttivo alla descrizione corografica di ogni entità tassonomica, per metterne in evidenza le particolarità relative alla distribuzione e all'abbondanza rispetto al resto del territorio nazionale, ho potuto giovarmi di dati comparativi estratti dall'Atlante.

In questa terza parte del Catalogo sono annoverate 23 famiglie (dalle Salicacee alle Crocifere), 98 generi e 224 specie, piccole specie o sottospecie, tra le quali sono numerose (33) le specie di piante antropocore introdotte per caso o appositamente. Le popolazioni di molte tra esse (14) sembrano essere definitivamente estinte. Le cause della loro estinzione sono essenzialmente tre: l'alterazione o la distruzione dei biotopi loro congeniali; l'eliminazione di mezzi di cui approfittavano per la loro disseminazione e di cui poterono fruire fino ai primi decenni di questo secolo; la lotta, sotto varie forme, attivamente esercitata contro le cosiddette maledette e contro i loro semi [cf. LANDOLT & al. 1982].

I dati relativi alle note floristiche seguenti li ho attinti da pubblicazioni risalenti fino alla prima metà del secolo scorso; da annotazioni manoscritte registrate da A l b a n V o i g t , tra il 1918 e il 1921, a margine di una copia di CHENEVARD 1910/16 del Museo cantonale di storia naturale, Lugano; dagli erbari di Ginevra [G], Losanna [LAUS], Lugano [LUG] e Zurigo [Z e ZT]; da comunicazioni fattemi avere da corrispondenti, precisamente dal Dott. A l d o A n t o n i e t t i , Berna (rilevamenti propri del 1962 e del Dott. H. R e h d e r del 1961), dall'Ing. agr. P a o l o S e l l d o r f , Montagnola (rilevamenti del 1983); e infine dal mio erbario, attualmente depositato presso il Museo cantonale di storia naturale, Lugano, come pure dal mio notes di campagna.

Ulteriori informazioni introduttive e l'elenco bibliografico sono contenuti nelle due parti già pubblicate [cf. ZANON 1976:103-122; ZANON 1978:99-136].

L'ordine tassonomico segue quello della flora di BINZ, [elab. BE-CHERER] 1973. La nomenclatura dei generi e delle specie è quella adottata per detta flora, mentre per le taxa infraspecifiche è quella di SCHINZ & THELLUNG in SCHINZ & KELLER 1914, con l'aggiornamento della tassonomia e della nomenclatura secondo i nuovi lavori di EHRENDORFER [elab. GUTERMANN, adjuv. NIKLFELD] 1973 e ROTHALER [cont. SCHUBERT & VENT, adjuv. BÄSSLER] 1976 a cura del Dott. H. P. F u c h s , Trin (GR).

Le determinazioni relative a campioni di specie critiche sono state rivedute dal Dott. h. c. R u b e n S u t t e r , collaboratore scientifico della Centrale di Berna della Cartografia della flora della Svizzera, mentre la determinazione di campioni di *Amaranthus Bouchonii* THELLUNG è stata riveduta dal Dott. H. P. F u c h s , Trin.

La revisione della mia collezione di Salici (compresi quelli raccolti al di fuori del territorio considerato) venne benevolmente iniziata dall'Ing. for. H e i n z O b e r l i , Wattwil (SG), spentosi troppo prematuramente il 16 febbraio 1983. Grazie alla cordiale ospitalità offertami dalla vedova, Signora G e r t r u d O b e r l i , il 7 giugno e il 3 agosto 1983 ebbi l'occasione di poter visitare, a Wattwil, il "Salicetum Oberli", collezione di Salici viventi originari di tutta Europa e di varie regioni extra-europee. Durante quelle affascinanti visite ebbi l'opportunità di raccogliere, per il mio erbario e per quello cantonale, numerosi campioni di specie pure e di ibridi che successivamente poterono servirmi quali termini di raffronto nella verifica delle determinazioni di campioni concernenti questo Catalogo.

A tutte le persone menzionate in questo preambolo, come pure ai Signori Dott. M. B a l t i s b e r g e r , Zurigo, Prof. Dott. G. B o c q u e t , Ginevra, Dott. A. C h a r p i n , Ginevra, Dott. C h r. J. H e i t z , Basilea, Dir. Dott. G. M ü l l e r , Losanna, Prof. Dott. A. P i r o l a , Pavia e Dott. E. U r m i , Zurigo, desidero esprimere il mio più vivo ringraziamento per avere messo a mia disposizione materiali e informazioni relativi agli erbari da loro curati.

Desidero pure elevare un pensiero di riconoscenza alla memoria dei defunti Dott. A. Becherer, che fu conservatore dell'Erbario cantonale, Lugano, Ing. for. H. Oberli, che fu espertissimo conoscitore del genere *Salix* e Dott. O. Panzera, che fu direttore del Museo cantonale di storia naturale, Lugano.
Un grazie particolare debbo, infine, rendere al Dott. H. P. Fuchs, Trin, che molto gentilmente ha riveduto con grande cura, dal punto di vista formale, le note floristiche seguenti e che mi è stato largo di preziosi consigli e informazioni.

Sigle e abbreviazioni adottate:

- ! = P. L. Zanon
- * = entità tassonomiche rilevate o determinate dopo il 1980 e non cartografate in WELTEN & SUTTER 1982
- 1 = zona del Monte Caprino, dal confine di stato al torrente della Valle di Caprino
- 2 = zona della Sighignola, tra il torrente della Valle di Caprino e il torrente Mara, enclave di Campione d'Italia inclusa
- 3 = zona della Cima Crocetta, dal corso del torrente Mara a quello del torrente Sovaglia
- T.f. = territorio finitimo

Citazioni dalla rubrica "Fortschritte der Schweizerischen Floristik":

Le citazioni bibliografiche complete relative agli autori delle "Fortschritte", per il periodo 1892-1977, non figurano in bibliografia; per queste citazioni si veda l'elenco bibliografico allestito da FUCHS-ECKERT 1982:312-316.

Pregassona, marzo 1984

Dicotyledoneae

Salicaceae

Salix LINNAEUS*Salix alba* LINNAEUS

Arbusti o alberi disseminati nell'orizzonte di vegetazione collinare; individui isolati o a gruppetti. Suolo da umido a saturo d'acqua, da sabbioso a ghiaioso. Rive del lago e dei corsi d'acqua. Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte. Il Salice bianco viene tuttora capitozzato per ottenere vimini che servono per legare i tralci della vite.

1: a NE di Caprino: rive del lago tra Cantine di Gandria e Cava Ronchetti (!). - 2: Bissone: Ponte Diga (!); Maroggia [CHENEVARD 1910:154], (!); alla cascata del torrente Sovaglia, 420 m (!). - 3: a SSE di Arogno: Lembro: P. 616 (!).

subsp. vitellina (LINNAEUS) ARCANGELI. - 2: Bissone: Ponte Diga (piantagione mista) (!).

Salix Elaeagnos SCOPOLI. [= *Salix incana* SCHRANK VON PAULA]

Arbusti, raramente alberelli disseminati; individui isolati o a gruppetti. Suolo da umido a temporaneamente asciutto, da ghiaioso a sabbioso. Il Salice ripaiolo cresce nelle golene, in cave abbandonate. Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte.

1: M. Caprino, 290 m [FREULER 1906:62-63]. - 2: Maroggia im kanalisierten Bach (Mara), gegen Molino (1960, H. Dübli, LUG);¹ Maroggia, lungo il torrente Mara, sotto Molino vecchio (1961, G. Kaufmann & H. Dübli, LUG); a E di Arogno: Madonna di Valmara (!). - 3: a S di Arogno: Valle del Lembro: P. 517, cava abbandonata (!).

Salix purpurea LINNAEUS

Arbusti disseminati; individui isolati o a gruppetti. Suolo da umido a temporaneamente asciutto, da ghiaioso a sabbioso. Il Salice rosso, o Vetrice rossa, cresce nelle golene, in cave abbandonate. Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte.

2: Bissone: Ponte Diga, piantagione mista (!); Maroggia: al sottopassaggio autostradale (!). - 3: a S di Arogno: Cassina (!); a SE di Arogno: Bossi (!).

Salix viminalis LINNAEUS

Arbusto raro: individui distanziati in una piantagione mista

1. Abbreviazioni degli erbari citati secondo STAFLEU, [comp. HOLMGREN, KEUKEN & SCHOFIELD] 1981; LUG: Erbario cantonale presso il Museo cantonale di storia naturale, Lugano.

su scarpata autostradale. Anche nel resto del Ticino il Salice da vimini è relativamente poco frequente [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 120]. - 2: Bissone: Ponte Diga (!).

Salix appendiculata VILLARS [= *Salix grandifolia* SERINGE]

Da abbastanza frequente a frequente soprattutto nell'orizzonte di vegetazione montano; arbusti o alberelli distanziati o abbastanza abbondanti. Suolo da fresco a temporaneamente umido, con frazione minerale da fine a molto fine. Alligna sui versanti boscati a vegetazione da rada a densa. Esposizione secondo i settori d'orizzonte dell'arco settentrionale. Acquista competitività sui suoli aperti dei pascoli degradati, sui pendii erbosi, negli arbusteti sostitutivi della faggeta e nel mantello della faggeta.

1: a NE di Caprino: Cantine di Caprino: P. 333,2 (A. A n t o - n i e t t i); Monte Caprino, ovest, 600 m [J. C o a z sec. BETTELIINI 1904:69]. - 2: a S di Pugerna: Pian Dofin (!); Sighignola: vetta (!). - 3: a ESE di Arogno: Valle di Pianca, 820 m (!); a SE di Arogno: Costa del Bové (!); Cima Crocetta (!). - T.f.: Prov. di Como: a NE della Cima Crocetta: Barco dei Montoni (!).

Salix aurita LINNAEUS, subsp. *aurita*

Arbusto raro; individui distanziati. Suolo più o meno costantemente saturo d'acqua, ricco di humus acido, compatto. Palude di pendio. Esposizione a ponente, in piena luce.
Le popolazioni di questa specie sono rare in tutto il Ticino.

2: tra Campione e Arogno [LENTICCHIA 1896:157]; enclave di Campione d'Italia: a S di Campione: Gioscio (!), biotopo completamente distrutto.

Salix caprea LINNAEUS

Da abbastanza frequente a frequente; arbusti o alberelli isolati o distanziati. Suolo fresco, frazione minerale da fine a molto fine. Cresce sui versanti boscati a vegetazione arborea da rada a densa. Esposizione secondo i settori d'orizzonte prevalentemente in ombra.

Manifesta buone capacità competitive nel mantello del bosco, nelle golene, sui mucchi di materiale terroso, nelle cave e nei prati abbandonati.

1: M. Caprino: Val Ruina, 650 m (A. A n t o n i e t t i); a NE di Caprino: sopra Cantine di Gandria: presso termine 12, 920 m (A. A n t o n i e t t i). - 2: Bissone: scarpata della ferrovia (!); Sighignola: vetta, 1300 m (!). - 3: Maroggia: foce del torrente Mara (!); a E di Arogno: Beduglio, 780 m (!).

Salix x rubens SCHRANK VON PAULA [= *Salix alba* LINNAEUS x *Salix fragilis* LINNAEUS]

Alberi o arbusti disseminati e isolati. Suolo da fresco a umido, da ghiaioso a sabbioso.

Raramente subsessile; coltivato come pianta ornamentale nella zona collinare.

2: Bissone: a S dell'abitato: sotto il viadotto stradale, presso la riva del lago (!); Maroggia: al sottopassaggio autostradale (!). - 3: a W di Rovio: San Vigilio (!), [cf. et FUCHS & HEITZ 1983: 413, sub. 628 *Salix fragilis* L.].

Salix x dasyclados CH. F. H. WIMMER [= *Salix caprea* LINNAEUS x *Salix cinerea* LINNAEUS x *Salix viminalis* LINNAEUS ?]

Arbusto coltivato nella zona collinare.

2: Bissone: Ponte Diga, piantagione mista (!). - 3: a SSW di Rovio: 100 m a N del P. 402 (!); a WNW di Rovio: Salza, presso il P. 541 (!).

Populus LINNAEUS

Populus tremula LINNAEUS

Frequente; alberelli isolati o a gruppetti. Il Pioppo tremolo è pianta euricora, buona colonizzatrice; scompare dal bosco che infittisce. Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte.

1: Monte Caprino: Val Ruina, 360 m (A. A n t o n i e t t i); a NE di Caprino: sopra Cantine di Gandria: Girolo, 920 m (!). - 2: Bissone: a E dell'abitato, 300 m (!); Sighignola: vetta, 1300 m (!). - 3: a E di Arogno: Beduglio [CHENEVARD 1910:159].

Populus alba LINNAEUS

Raro; individui distanziati in una piantagione mista su scarpa autostradale.

Nel Ticino il Salice bianco è disseminato e in diminuzione [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 125].

2: Bissone: Ponte Diga (!).

Populus nigra LINNAEUS

Albero disseminato soprattutto nell'orizzonte di vegetazione collinare; semenzali abbondanti, alberi distanziati o a gruppi. Suolo da fresco a molto umido, da ghiaioso a sabbioso. Colonizza i suoli alluvionali di fondovalle e della riva del lago, i mucchi di ghiaia e sabbia, le cave di ghiaia abbandonate. Esposizione secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati.

2: Bissone: a S dell'abitato, riva del lago (!). - 3: Maroggia [CHENEVARD 1910:160], (!); a S di Arogno: P. 529, cava di ghiaia abbandonata (!).

Juglandaceae

Juglans LINNAEUS

Juglans regia LINNAEUS

Albero da abbastanza frequente a disseminato; individui isolati o distanziati. Suolo fresco, frazione minerale da grossolana a

fine. Il noce è albero coltivato; raramente inselvaticchito. Esposizione secondo i settori d'orizzonte soleggiati.

1: Valle di Caprino: Selvette (A. Antonietti); Alpetti et A. Trevino au Mt. Caprino [969, resp. 1010 m] [Freuer, in litt., ex CHENEVARD 1910:160-161], (!). - 2: a NE di Arogno: tra P. 865 e Alpe Bovisio, 880 m (!). - 3: a NNW di Rovio: Doragno (!); a NNW di Rovio: Gradiscia, Paniscera (!); a SSE di Arogno: tra Lembro e Costa degli Albagnoni, 760-780 m (!); a E di Arogno: Beduglio, 780 m (!); a NE di Rovio: Salera, 790 m (!).

Betulaceae

Alnus PH. MILLER

Alnus viridis (CHAIX) A.-P. DE CANDOLLE apud LAMARCK & A.-P. DE CANDOLLE

Arbusto sparso nell'orizzonte di vegetazione montano; abbondante. Suolo a umidità variabile (da fresco a umido), con scheletro abbondante, frazione minerale da grossolana a molto fine, da fertile a magro. L'Ontano verde alligna lungo le rive dei ruscelli, nei pascoli abbandonati, nelle pietraie. Esposizione secondo i settori d'orizzonte prevalentemente in ombra.

3: a SE di Arogno: Alpe di Arogno (!); a SE di Arogno: Costa del Bové fino alla Cima Crocetta (!).

Alnus rotundifolia PH. MILLER [= *Alnus glutinosa* (LINNAEUS) GAERTNER]

Arbusti o alberi disseminati; individui isolati o a gruppetti. Suolo da umido a saturo d'acqua, povero di carbonati, scarsamente aereato, fertile. L'Ontano comune o Ontano nero alligna alla foce dei torrenti, lungo le rive del lago, nelle forre ombreggiate, nelle fessure dei muri di sostegno a lago. Esposizione secondo i settori d'orizzonte prevalentemente in ombra.

2: Bissone: muro del molo (!); a NE di Maroggia: Valle (!); a SSW di Arogno: Devoggio (!). - 3: a SSW di Arogno: Valle del Lembro, 610 m (!); a E di Arogno: Piagno [CHENEVARD 1910:165], (!).

Betula LINNAEUS

Betula pendula A. W. ROTH

Abbastanza frequente soprattutto nell'orizzonte di vegetazione montano; alberi isolati o distanziati, raramente in formazione abbondante. La Betulla è pianta euricora e eliofila. Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte.

Acquista buone capacità di concorrenza dove il bosco è stato trattato a taglio raso, nei prati e nei pascoli magri. È componente di scarsa importanza nello strato di vegetazione arborea. Viene coltivata a scopo ornamentale.

1: a NE di Caprino: P. 333,2 (A. Antonietti); Valle di Caprino: al termine 17 A, P. 1094,4. - 2: Bissone: a E dell'abitato, 300 m (!); Sighignola: vetta, 1300 m (!). - 3: Maroggia: Piazzo, 350 m (!); a NE di Rovio: Cima Crocetta, 1390 m (!).

Carpinus LINNAEUS

Carpinus Betulus LINNAEUS

Albero disseminato nell'orizzonte di vegetazione collinare; per lo più individui isolati. Suolo fresco, limoso-argilloso, con scheletro scarso, fertile. Esposizione: fino a 450 m s.m. prevalentemente a E e a W, più in alto a S. Componente di scarsa importanza nello strato di vegetazione arborea. Viene coltivato a siepe bassa.

1: Mt. Caprino [Freuler, in litt., ex CHENEVARD 1910: 161-162]. - 2: Bissone: Ponte Diga, piantagione mista (!); a E di Bissone, 300 m (!). - 3: a NE di Maroggia: Valle (!); a N di Rovio: Cassina (!); sur Rovio [CHENEVARD 1910:161-162]; a NE di Rovio: tra Cerro e Lunghi (!). - T.f.: Melano: Castelletto (!).

Corylus LINNAEUS

Corylus Avellana LINNAEUS

Arbusti isolati fino a molto abbondanti in formazione pura; molto frequente. Il Nocciolo è pianta euricora (manca sui suoli palustri). Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte. Nella zona collinare è componente importante del mantello del bosco, di siepi naturali e dello strato di vegetazione arbustiva sia dei Querceti e dei Frassineti misti con Castagno, sia del Bosco di Carpinello a Carpino, del Bosco misto di Tiglio a Asperula di Torino e del Bosco di Carpinello a Orniello [cf. ELLENBERG & KLÖTZLI 1972:670/686/688/692/694]. Nell'ultimo aggregamento forestale citato, il Nocciolo evita le stazioni più secche. Nell'orizzonte di vegetazione montano forma sottobosco nei cedui di Faggio a copertura rada, e compagini pure (corileti) nelle pietraie. Vengono coltivate varietà da frutto e ornamentali.

3: a NE di Rovio: tra Bogo e il P. 796, corileto puro formante una fitta rete di gallerie.

Ostrya SCOPOLI

Ostrya carpinifolia SCOPOLI

Molto frequente nell'orizzonte di vegetazione collinare; alberi distanziati o molto abbondanti. Suolo da fresco a secco, da ricco a relativamente povero di carbonati, frazione minerale da sabbiosa a limoso-argillosa, schletro più o meno abbondante, fertile. Il Carpinello o Carpino nero è di gran lunga l'albero più frequente nel Complesso di vegetazione calcicola delle Pre-

alpi sudorientali [cf. OZENDA 1979, p. 55-56] la cui estremità occidentale comprende la parte di Sottoceneri a sud est della linea Valcolla-Lugano-Caslano. Nel territorio considerato, il Carpinello alligna sui versanti collinari del Monte Caprino, della Sighignola, del Monte S. Agata a NE di Rovio. Sui versanti a esposizione prevalentemente ombreggiata esso forma lo strato di vegetazione arborea, mentre su quelli a esposizione prevalentemente soleggiata esso forma anche lo strato arbustivo. Nei biotopi più secchi delle rupi calcaree e dolomitiche esposte da S a SW, come pure alle quote più elevate (verso i 1000 m), il Carpinello rimane a sviluppo arbustivo e a basso grado di abbondanza. Spesso è dominante nel Bosco di Carpinello a Carpino e nel Bosco di Carpinello a Orniello [cf. ELLENBERG & KLÖTZLI 1972:692/694].

La vegetazione forestale dominata dal Carpinello ha spesso l'aspetto di boscaglia. Essa risente ancora del trattamento a ceduo secondo periodi brevi di 15 anni.

Presenza in Svizzera: Ticino, Grigioni meridionale.

Fagaceae

Fagus LINNAEUS

Fagus sylvatica LINNAEUS

Molto frequente e molto abbondante nell'orizzonte di vegetazione montano. Suolo fresco, da ricco a povero di carbonati, sabbioso-limoso o limoso-argilloso, da ricco a povero di materiale scheletrico.

Il Faggio domina incontrastato nelle unità di vegetazione forestale montana: il Faggeto a Luzola nivea tipico e il Faggeto a Luzola nivea ricco di Felci [cf. ELLENBERG & KLÖTZLI 1982: 626/628].

Estesi faggeti si trovano oltre i 900-1000 m di altitudine: al Monte Caprino (sul versante italiano già dagli 800 m); alla Sighignola, sul versante settentrionale; a W di Arogno, sul versante orientale della collina; alla Cima Crocetta, sul versante settentrionale; a NE di Rovio: al Monte S. Agata, sul versante settentrionale. Lungo il lato ombreggiato di vallette torrentizie, i faggeti si propagano fino a quote molto basse: raggiungono i 300 m s.m. a NE di Maroggia: Valle, gola del torrente Mara; i 340 m a S di Rovio: gola del torrente Sovaglia. I faggeti situati nel territorio di studio in passato vennero governati a ceduo. Da alcuni decenni, l'interesse per questa forma di sfruttamento è scemata e, conseguentemente, i cedui di Faggio, invecchiando, tendono lentamente a trasformarsi in fustaie.

*Castanea PH. MILLER**Castanea sativa PH. MILLER*

Frequente e abbondante nell'orizzonte di vegetazione collinare. Suolo da fresco a temporaneamente secco, povero di carbonati, da acido a debolmente acido, con frazione minerale sabbioso-limosa, scheletro abbondante, elevato tenore di humus da acido a debolmente acido. Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte. Il Castagno alligna pertanto nella parte di territorio delimitata dalla linea Campione-Maroggia-Sovaglia-Rovio-Lembro-Piagno-Arogno-Campione; e al Monte Caprino, dove forma una dozzina di aggruppamenti situati a quote comprese tra 275 m e 900 m s.m. Il Castagno è l'albero più frequente nel Complesso di vegetazione silicicola insubrico-piemontese: settore insubrico [cf. OZENDA 1979:56-57], la cui estremità orientale comprende la parte di Sottoceneri a nordovest della linea Valcolla-Lugano-Caslano. Il Castagno è dominante nelle corrispondenti unità di vegetazione: il Querceto a Raponzolo betonica con Castagno, il Querceto misto a Cruciatà con Castagno, il Frassineto misto a Barba di capra con Castagno [cf. ELLENBERG & KLÖTZLI 1982:686/688/704].

I boschi di Castagno venivano governati parte a ceduo, parte a selva. Relitti di questa seconda forma di trattamento selvicolturale si trovano in prossimità di località abitate: 1: a NE di Caprino: Cantine di Gandria. - 2: a NNE di Campione: Pugerna [comune di Arogno]; a SSE di Campione: Gioscio [comune di Campione d'Italia]; a SSE di Arogno: da Pianezzo a Panerba. - 3: a SSE di Arogno: Canova, al P. 615; a SSE di Arogno: al bivio per Beretta e 300 m a S di Marella; a N di Rovio: tra Cassina e Lunghi (tutto!).

*Quercus LINNAEUS**Quercus Cerris LINNAEUS*

Albero disseminato nell'orizzonte di vegetazione collinare; individui isolati o a gruppetti. Suolo secco, sabbioso-limoso, da ricco a moderatamente povero di carbonati. Esposizioni prevalentemente soleggiate.

Componente di scarsa importanza nella formazione di compagni forestali sottocenerine; nel resto della Svizzera il Cerro compare sporadicamente.

1: sul versante nordico l'esemplare più elevato è al Monte Caprino, a 1010 m [BETTELINI 1904:112]. - 2: a NE di Arogno: Sasso Rosso, 800 m (1962, A. Antonietti); a NNW di Arogno: sur S. Vitale [CHENEVARD 1910:167]; a NNW di Arogno: sotto Costa di Croce, 840 m (A. Antonietti); a ENE di Arogno: sous Bovisio [CHENEVARD 1910:167]. - 3: Melano, salita di Rovio [FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:197]; de Melano à Rovio, d'Arogno à Piagno [CHENEVARD 1910:167].

Quercus pubescens WILLDENOW

La Roverella è frequente nell'orizzonte di vegetazione collinare.

nare; alberi isolati o a gruppetti. Suolo secco, frazione minerale sabbioso-limoso, materiale scheletrico abbondante, substrato pedogenetico da ricco a relativamente povero di carbonati. Componente a volte dominante del Bosco di Carpinello a Orniello, la Roverella alligna sui versanti più scoscesi, sulle rupi, sulle creste dei crinali esposti secondo i settori di orizzonte prevalentemente soleggiati. Sulle cime e sulle creste esposte a meridione supera ampiamente il limite superiore della vegetazione collinare.

1: a NE di Campione: Valle di Caprino: termine 17A, P. 1094,4 (!). - 3: a NE di Rovio: Cima Crocetta, 1390 m (!).

Quercus Robur LINNAEUS

Albero disseminato nell'orizzonte di vegetazione collinare; individui isolati o a gruppetti. Suolo fresco, temporaneamente umido, limoso-argilloso. Esposizioni prevalentemente soleggiate.

La Farnia alligna su suolo alluvionale di pianura, raramente sui versanti. Non forma mai bosco.

1: De Maroggia à Arogno [CHENEVARD 1910:168]. - 2: a SW di Arogno: Vissino (!). - 3: a NW di Melano: Tannino (!).

Quercus petraea (MATTUSCHKA) LIEBLEIN [= *Quercus sessiliflora* R.A. SALISBURY]

Abbastanza frequente nell'orizzonte di vegetazione collinare; abbastanza abbondante. Suolo da moderatamente secco a moderatamente fresco, sabbioso, ricco di scheletro. Indifferente alla reazione chimica del suolo, la Rovere è presente tanto nel Complesso di vegetazione calcicola delle Prealpi orientali, quanto nel Complesso di vegetazione silicicola insubrico-piemontese: settore insubrico [cf. OZENDA 1979:55-57]. In entrambe le compagnie vegetali, essa è sensibilmente meno abbondante di quanto virtualmente potrebbe essere, a causa del trattamento selviculturale che, per secoli, l'ha sacrificata al fine di favorire il Carpino nero, rispettivamente il Castagno, alberi più convenienti dal punto di vista economico. Il primo, infatti è conveniente a un ceduo a evoluzione rapida, mentre il secondo, in più della Rovere, offre frutti commestibili.

Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte. La Rovere può insediarsi anche nella zona montana sui versanti esposti a solatio, dove raggiunge quote intorno ai 1300 m s.m.

1: Presso Cantine di Caprino (A. A n t o n i e t t i); Monte Caprino [BETTELINI 1904:113], (!). - 2: De Maroggia à Arogno [CHENEVARD 1910: 168-169], (!); a E di Arogno: sopra Ca del Feree (A. A n t o n i e t t i) Sighignola: vetta [F r e u l e r sec. CHENEVARD 1910:168-169], (!). - 3: a NE di Maroggia: Valle (!); Rovio [CHENEVARD 1910:168-169]; a W di Rovio: a valle di S. Vigilio (!).

Quercus Cerris LINNAEUS x *Quercus petraea* (MATTUSCHKA) LIEBLEIN
3: Rovio [1952, G, sec. KISSLING 1977:3; campione non ritrovato, G. Bocquet in litt. 23.2.1984].

Quercus Cerris LINNAEUS x *Quercus* sp.

2: a NNW di Arogno: Costa di Croce, 730 m (!). - 3: a N di Melano: Sovaglia: Parco La Pianetta (!); Rovio (1840, [G. Ferrini], sub *Quercus Cerris* W., LUG; det. !, 24.11.1979); a SSE di Arogno: tra Cembro e Albagnoni, 760 m (!).

Quercus x Bedoei V. VON BORBÁS [= *Quercus pubescens* WILLDENOW x *Quercus Robur* LINNAEUS]

1: a NE di Caprino: Caminada, 290 m (!).

Quercus x Streimii HEUFFEL [= *Quercus petraea* (MATTUSCHKA) LIEBLEIN x *Quercus pubescens* WILLDENOW]

3: a NNW di Melano: Pedemonte (!).

Quercus x rosacea J. M. BECHSTEIN [= *Quercus petraea* (MATTUSCHKA) LIEBLEIN x *Quercus Robur* LINNAEUS]

3: Rovio (1840, [G. Ferrini], sub *Quercus Robur* L., LUG; det. !, 24.11.1979); a SW di Arogno: Vissino (!).

Ulmaceae

Ulmus LINNAEUS

Ulmus minor PH. MILLER, emend. RICHENS [= *Ulmus campestris* LINNAEUS, emend. HUDSON; = *Ulmus glabra* WITHERING, non HUDSON]

Disseminato nell'orizzonte di vegetazione collinare; alberi distanziati o riuniti a gruppetti. Suolo da moderatamente secco a moderatamente fresco, da sabbioso a limoso, relativamente povero di materiale scheletrico. Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte. Sui versanti prevalentemente ombreggiati rimane a quote basse.

L'Olmo comune è presente sporadicamente nei boschi del Complesso di vegetazione calcicola delle Prealpi sudorientali [cf. OZENDA 1979:55-56]; nelle campagne veniva coltivato a siepe bassa. Nel Sopraceneri è relativamente poco abbondante. [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 146].

Il noto Olmo di Bissone era l'ultimo di 4 esemplari che vennero piantati, verso il 1500, in Piazza Borromini antistante al lago. Verso la fine del secolo scorso esso aveva raggiunto la ragguardevole altezza di 26 m e il tronco una circonferenza di m 5,4 misurata a m 1,2 da terra [[COAZ] 1896:VIII]. Nel 1979 ridotto ormai alla sola corteccia e a pochi rametti avventizi, l'albero essiccava completamente.

1: a NE di Caprino: tra Cava Ronchetti e Val Ruina (A. Antonietti); Caprino (A. Antonietti !); a NE di Ca-

prino: Val Ruina (A. A n t o n i e t t i). - 2: Bissone: Piazza Borromini [[COAZ]1896:VIII], (1975, !); Pugerna [BETTELINI 1904:113]. - 3: a NW di Melano: Tannino (!); a N di Rovio: Valle del Lembro, 470 m (!); a E di Rovio: Ca dei Conza (!); sur Rovio [1918, V o i g t, in mss.].

Ulmus glabra HUDSON, emend. MOSS [= *Ulmus scabra* PH. MILLER]

Albero disseminato; individui distanziati o abbastanza abbondanti. Suolo da fresco a temporaneamente umido, da relativamente povero a ricco di carbonati, frazione minerale da limosa a limoso-argillosa. Esposizione prevalente secondo i settori compresi tra W e NE.

L'olmo montano alligna principalmente nelle compagini forestali del Tiglieto misto a Asperula di Torino e nel Bosco di Carpino a Carpino [cf. ELLENBERG & KLÖTZLI 1982:670/692].

1: a NE di Caprino: tra Cava Ronchetti e Val Ruina (A. A n t o n i e t t i) Cantine di Caprino (A. A n t o n i e t t i; !); Val Ruina (A. A n t o n i e t t i; !). a ENE di Caprino: P. 634 sul confine con l'Italia (A. A n t o n i e t t i); a ENE di Caprino: termine 12, 920 m (A. A n t o n i e t t i); Mt. Caprino [F r e u l e r sec. CHENEVARD 1910:169]. - 2: sur Maroggia [CHENEVARD 1910:169]; a E di Campione: Cottima (!); a E di Arogno: Ca del Feree (!).

Celtis LINNAEUS

Celtis australis LINNAEUS

Albero disseminato nell'orizzonte di vegetazione collinare; abbastanza abbondante. Suolo secco, da molto ricco di scheletro a sabbioso, ricco di carbonati. Esposizioni prevalentemente soleggiate.

A solatio il Bagolaro alligna sulle rupi e sulle pareti rocciose fino alla quota di 850-900 m s.m. Un relitto di alberatura a Bagolaro, a lato di strada di campagna, è ancora osservabile a N di Melano in località Sovaglia.

Nel Sottoceneri è presente a SE della linea Valcolla-Lugano-Caslano; raro nel Locarnese, assente dal resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 148].

2: Caprino: Cavallino, tra le rocce (!); Campione: strada di circonvallazione a monte, a E di Ori, 300 m (!); Campione: sentiero per Pugerna, 200 m a N del P. 390 (!); Arogno [B. F r e u l e r sec. CHENEVARD 1910:170; CHENEVARD 1910:170]; Arogno: Ca del Feree (!); a NE di Arogno: Sasso Rosso, 850 m (!). - 3: a NW di Melano, Pedemonte, parco); a N di Melano: Sovaglia, sul piano alluvionale e a piede del monte (!).

Moraceae

Morus LINNAEUS

Morus alba LINNAEUS

Albero disseminato nell'orizzonte di vegetazione collinare; individui isolati o in filari. Suolo da moderatamente secco a moderatamente umido, da ricco a relativamente povero di carbo-

nati, frazione minerale da sabbiosa a limosa. Esposizioni prevalentemente soleggiate; a quota bassa anche a bacio.

Il Gelso comune venne introdotto appositamente quale pianta alimentare per le larve del Bombice del gelso o Baco da seta. E' presente anche inselvatichito fino a quota di 500 m ca. ["Cultivé (jamais spont. B. F r e u l e r in litt.)", ex CHENEVARD 1910:171].

1: a NE di Caprino: Caminada (!). - 2: Entre Bissone e Maroggia [1918, V o i g t, in mss.]; a S di Bissone, a valle della strada cantonale, a lago (!); a NNW di Arogno: S. Evasio (!); a SW di Arogno: Berta (!). - 3: a NW di Melano: Tannino (!); a N di Melano: Sovaglia (!); a NNW di Rovio: Doragno (!).

Ficus LINNAEUS

Ficus Carica LINNAEUS

Albero disseminato nell'orizzonte di vegetazione collinare; individui adulti o arbustivi distanziati. Suolo moderatamente magro. Fessure di rocce carbonatiche e muri. Esposizione secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati; a quota bassa anche in parte ombreggiati.

Il Fico è coltivato come albero fruttifero. Presente inselvatichito fino a quota 820 m s.m. Frequente nel Sottoceneri e nel Sopraceneri, disseminato nel Vallese, nel Vaud meridionale, nella Svizzera centrale e nordorientale, frequente nel Poschiavino [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 149].

1: Cantine di Caprino (!); nella pendice calcarea di Caprino [BETTELINI 1904:115]; al M. Caprino [LENTICCHIA in FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:195]; Mt. Caprino [F r e u l e r sec. CHENEVARD 1910:170]. - 2: Bissone, muro del molo (!); Bissone, a S dell'abitato, riva del lago (!); de Maroggia à Arogno [CHENEVARD 1910:170]; a NE di Arogno: Sasso Rosso, 820 m (!). - 3: Maroggia: alla foce del torrente Mara (!); da Melano a Rovio (!); naturalisé dans les bois sous Rovio [CHENEVARD 1902: 178]; sotto Rovio [BETTELINI 1904:115]; a NE di Rovio: tra Cerro e Lunghi (!).

Humulus LINNAEUS

Humulus Lupulus LINNAEUS

Disseminato nell'orizzonte di vegetazione collinare; abbastanza abbondante o abbondante. Suolo da fresco a temporaneamente molto umido, frazione minerale da sabbiosa a limosa. Esposizione secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati. Il Luppolo è pianta rampicante che si appoggia agli arbusti delle siepi, del mantello del bosco, della golena.

2: Bissone, muro del molo (!); Maroggia [FRANZONI [ed. LENTICCHIA] 1890:196], [CHENEVARD 1910:171], a NNE di Maroggia: Piazzo (!); a NW di Arogno: Roncaccio (!).

*Cannabis LINNAEUS**Cannabis sativa LINNAEUS*

* Pianta avventizia, rara; piedi isolati. Suolo secco, sabbioso-limoso. Esposizione a solatio.

In passato pianta coltivata; attualmente la sua presenza è effimera. Nasce per lo più da semi contenuti nei mangimi per uccelli.

3: a ESE di Arogno: Sasso Grosso (1982, !).

Urticaceae

*Urtica LINNAEUS**Urtica urens LINNAEUS*

Pianta rara (recentemente non più ritrovata); pochi individui. Suolo prevalentemente secco, molto fertile. Esposizione soleggiata. Presso letamai, margine di strade agricole.

Nel Sottoceneri già rara, attualmente può essere considerata estinta.

3: a S di Arogno: Cassina, Marella, Beretta (1975, !).

Urtica dioica LINNAEUS

Frequente; abbondante. Suolo da moderatamente secco a umido, molto fertile. Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte. Margine di sentieri, concimaie, siepi, mantello di boschi, radure nei boschi.

1: Caprino: Cavallino (!); a E di Caprino: Alpe Trevino, 1010 m (!). - 2: Maroggia (!); Sighignola, vetta (!). - 3: a N di Melano: Sovaglia (!); a NE di Rovio: Cima Crocetta, 1360 m (!). - T.f.: Prov. di Como: Lanzo d'Intelvi (!).

Parietaria LINNAEUS

Parietaria officinalis LINNAEUS, sensu stricto [= *Parietaria officinalis LINNAEUS, sensu lato, subsp. erecta* (MERTENS & W. D. J. KOCH) BÉGUINOT; = *Parietaria officinalis LINNAEUS, sensu lato, var. erecta* MERTENS & W. D. J. KOCH]

Pianta disseminata nell'orizzonte di vegetazione collinare; abbondante. Suolo da moderatamente secco a fresco, molto fertile. Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte. Lato ombreggiato di muri, margini di bosco leggermente ombreggiati, sottobosco di golena.

Frequente in tutto il Ticino, nel Poschiavino, nel Vallese, nel Canton Ginevra, nella Svizzera centrorientale; in forte diminuzione nel Vaud [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 154]. In Svizzera, popolazioni compromesse [cf. LANDOLT & al. 1982:205].

1: Caprino (!). - 2: Bissone (!); Arogno (!). - 3: Sur Rovio [CHENEVARD 1910:172]; a SE di Arogno: Bossi (!).

Parietaria judaica LINNÆUS, [respond. STRAND], [= *Parietaria officinalis* LINNÆUS, sensu lato, subsp. *judaica* (LINNÆUS, [respond. STRAND]) BÉGUINOT; = *Parietaria officinalis* LINNÆUS, sensu lato, var. *diffusa* WEDDELL]

Abbastanza frequente nell'orizzonte di vegetazione collinare; cespi distanziati o abbondanti. Radice principalmente nelle fessure dei muri a calcina, secchi, esposti secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati; raramente su pareti rocciose.

Abbastanza frequente nel resto del Ticino; rara oltralpe [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 155].

1: Cantine di Caprino (!). - 2: Maroggia (!); Arogno [CHENEVARD 1910:172-173], (!). - 3: Rovio (!).

Loranthaceae

Viscum LINNÆUS

Viscum album LINNÆUS

Pianta rara; individui isolati. Osservato su *Robinia Pseudo-Acacia*.

2: a NW di Arogno: S. Vitale (!).

Santalaceae

Thesium LINNÆUS

Thesium alpinum LINNÆUS

Disseminato nell'orizzonte di vegetazione montano; abbastanza abbondante. Suolo da moderatamente secco a moderatamente umido, sabbioso-limoso; indifferente al tenore di carbonati. Prati magri esposti a solatio.

3: Generoso: à la Crocetta [CHENEVARD 1910:174], (!).

Thesium bavarum SCHRANK VON PAULA [= *Thesium montanum* [FR. EHRHART, ex.] G. FR. HOFFMANN]

* Piante disseminate; cespi distanziati. Suolo secco, sabbioso-limoso, ricco di carbonati. Prati magri esposti a solatio. Presente nel Ticino centrale e meridionale, nella Svizzera centrorientale e settentrionale [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 159].

1: Pendici orientali [...] del M. Caprino [Mu ret, Favrat sec. FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:191]. - 2: Maroggia [LENTICCHIA 1884:111]. - 3: a E di Rovio: Ca dei Conza (!).

Thesium Linophyllum LINNÆUS

* Raro; cespi isolati. Suolo secco, da moderatamente povero a ricco di carbonati, sabbioso, ricco di scheletro. Zolle erbose, più o meno chiuse, secche, boschi radi. Esposizioni soleg-

giate, in piena luce o in penombra.

Presente nel Ticino centrale e meridionale, raro nel Vallese, nei Grigioni e nell'Argovia [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 160; cf. LANDOLT & al. 1982: 208].

2: Maroggia [COMOLLI 1834:339-340; l'A. riporta questa località riferendola a *Thesium linophyllum* LINNAEUS sensu lato]; presso gli erbari di Pavia non è stato possibile precisare l'entità tassonomica a cui andrebbe riferito il campione di Maroggia poiché lo stesso non ha potuto essere reperito [A. P i r o l a in litt. 24.1.1984] . - 3: a E di Rovio: Ca dei Conza (!).

Aristolochiaceae

Asarum LINNAEUS

Asarum europaeum LINNAEUS, sensu lato

Abbastanza frequente; piedi distanziati o abbastanza abbondanti. Suolo fresco, da ricco a moderatamente povero di carbonati, ricco di humus, sabbioso-limoso. Sottobosco ombreggiato.

1: tra Caprino e Cantine di Caprino (A. A n t o n i e t t i !); a NE di Caprino: Landessa (A. A n t o n i e t t i); a ENE di Caprino: Val Ruina (A. A n t o n i e t t i ; !); a NE di Caprino: a monte di Cantine di Gandria: P. 634 e termine 12 sul confine di stato (A. A n t o n i e t t i ; !). - 2: lungo la mulattiera tra Pugerna e Caprino (!); sentiero tra Campione e Pugerna a N del P. 390 (!); sur Campione [1918, V o i g t , in mss.]; a E di Arogno: Spiagge (H. R e h d e r); zwischen Arogno und der italienischen Grenze, [VOIGT 1920a:345]; a NNW di Arogno: tra Cottima e il bacino dell'acqua potabile (!). - 3: a E di Arogno: tra Madonna di Valmara e Beduglio (!).

subsp. *caucasicum*, (DUCHARTRE in DE CANDOLLE, [ed. ALPH. DE CANDOLLE]) R. VON SOÓ. - 1: tra Caprino e Cantine di Caprino (!); a monte di Caprino (!); a NE di Caprino: a monte di Cantine di Gandria: Girolo (!). - 2: a NW di Arogno: S. Vitale (!). - T.f.: Prov. di Como: Lanzo d'Intelvi: tra il confine di stato e il posto doganale italiano (!).

Aristolochia LINNAEUS

Aristolochia rotunda LINNAEUS

Non ritrovata. Nel Sottoceneri in forte diminuzione; nel resto della Svizzera rara. [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 164]. In tutta la Svizzera popolazioni gravemente compromesse e in pericolo di estinzione [cf. LANDOLT & al. 1982:201].

3: Am Luganersee bei Melano im Gestein am Ufer [HEGETSCHWEILER, [ed. HEER] 1840:884]; Melano [FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890: 191].

Aristolochia Clematitis LINNAEUS

Disseminata nell'orizzonte di vegetazione collinare; abbastanza abbondante. Suolo fresco, ricco di carbonati, fertile. Margine di boschi, siepi, piede di muri, margine di strade cam-

pestri esposti secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati. Pianta d'origine meridionale, originariamente coltivata e successivamente inselvatichita. In Svizzera, popolazioni compromesse [cf. LANDOLT & al. 1982:204].

1: a NE di Caprino: Cava Ronchetti (!). - 2: Campione [1918, Voigt, in mss.; VOIGT 1920a:345]; Bissone, lungo la ferrovia (!); Maroggia [Schwingrubber sec. CHENEVARD 1910:174; CHENEVARD 1910:174; 1918, Voigt, in mss.]; Maroggia, a NE dell'abitato lungo la ferrovia (!). - 3: da Maroggia a Rovio [1906, C. Schröter, in SCHRÖTER 1936:23; SCHRÖTER 1936:23; SCHRÖTER, [ed. JÄGGLI] 1950:23; Melano [1918, Voigt, in mss. ; cf. VOIGT 1920a:345].

Polygonaceae

Rumex LINNAEUS

Rumex Acetosella LINNAEUS, sensu stricto

Disseminato; abbondante. Suolo secco, da sabbioso a limoso, acido. Scarpate, margini di strade di campagna, zolle erbose isolate, in piena luce e secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati.

1: Da Maroggia a Rovio [1906, C. Schröter, in SCHRÖTER 1936:22; SCHRÖTER, [ed. JÄGGLI] 1950:22]; a NW di Rovio: Garavina (!).

Rumex tenuifolius (WALLROTH) A. LÖVE

Disseminato; abbastanza abbondante. Suolo secco, da sabbioso a limoso, acido. Scarpate, prati magri esposti secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati.

3: a NW di Rovio: Garavina (1980, !).

Rumex angiocarpus MURBECK

Disseminato; abbastanza abbondante. Suolo da secco a umido, da sabbioso a limoso. tenore di humus da elevato a medio. Scarpate secche, margine di strade di campagna, prati umidi, esposti secondo i settori d'orizzonte soleggiati, in piena luce o in mezzombra.

3: a NW di Rovio: Ala Materna, Bolla, Garavina (!).

Rumex scutatus LINNAEUS

Disseminato; piedi distanziati o abbondanti. Suolo secco, ghiaioso-sabbioso, ricco di scheletro, povero di humus. Cresce sul detrito di falda, sulle rocce, sui muri, sui depositi di ghiaia, nelle cave, sui suoli alluvionali esposti secondo tutti i settori d'orizzonte e in piena luce.

1: Cantine di Caprino (!). - 2: a NW di Arogno: Roncaccio (!). - 3: a NW di Melano: Tannino (!).

Rumex alpestris N. J. JACQUIN [= *Rumex arifolius* ALLIONI]

Raro; piedi isolati. Suolo umido, fertile, terra fine sabbioso-limosa. Prati pingui a esposizione prevalentemente ombreg-

giata.

2: Arogno [1918, V o i g t, in mss.]. - 3: a ESE di Arogno: Pianca (!). - T.f.: M. Generoso [1804, B. Verda, sec. V o i g t, in mss.]; sur Melano [C. Schrötter, sec. CHENEVARD 1910:176].

Rumex Acetosa LINNAEUS

Abbastanza frequente; abbondante. Suolo fresco, fertile. Prati pingui, concimaie, ambienti ruderali. Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte, in piena luce.

2: a NNE di Maroggia: Piazzo (!). - 3: a N di Melano: Sovaglia (!); a NE di Rovio: Pianca dell'Alpe, 1360 m (!).

Rumex obtusifolius LINNAEUS, subsp. *obtusifolius*

Frequente; piedi distanziati o abbastanza abbondanti. Suolo da moderatamente secco a fresco, frazione minerale da sabbiosa a limosa, fertile. Malerba nei prati pingui; cresce a lato di sentieri, strade di campagna, in ambienti ruderali. Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte, in piena luce.

2: Bissone (!); a E di Campione: Cottima (!); a NNE di Maroggia: Piazzo (!). - 3: a N di Melano: Sovaglia (!); a E di Rovio: Ca dei Conza (!). - T.f.: Prov. di Como: a NNE di Lanzo d'Intelvi: Belvedere (!).

Rumex pulcher LINNAEUS

Non ritrovato. Disseminato e in forte diminuzione nel Sottockeni e nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 196].

2: Maroggia, Tessin, Strassenrand, 280 m (1898, A. V o l - k a r t, verif. E. U r m i, 1970, Z.).

Rumex conglomeratus J. A. MURRAY

Disseminato nell'orizzonte di vegetazione collinare; piedi isolati o distanziati. Suolo molto umido, limoso-sabbioso. Rivia del lago esposta a ponente.

Nel Ticino è relativamente raro e in diminuzione [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 194].

2: Bissone: imbarcatoio di fronte alla chiesa di S. Caroporo (1975, !).

Rumex alpinus LINNAEUS

Raro; pochi individui. Suolo molto umido, fertile, limoso-sabbioso. Nel solco di un ruscello esposto a ponente, in piena luce. Probabilmente relitto di coltura.

3: Près Arogno, lit d'un ruisseau, c. 600 m [CHENEVARD 1910: 175]; a S di Arogno: Marella (!).

Rumex crispus LINNAEUS

Disseminato; piedi isolati o distanziati. Suolo da moderatamente secco a fresco, fertile, sabbioso-limoso. Malerba di prati freschi, ambienti ruderali.

2: a E di Campione: Cottima (1974, !).

Fallopia ADANSON

Fallopia Convolvulus (C. VON LINNÉ) Å. LÖVE [= *Polygonum Convolvulus* LINNAEUS]

Frequente; abbondante. Suolo da molto secco a fresco, sabbioso-limoso. Mantello del bosco ombreggiato, bosco ceduo, siepi, ambienti ruderali, campi esposti secondo tutti i settori d'orizzonte, meno frequentemente a solatio.

1: tra Caprino e Cantine di Caprino (A. Antonietti); a ENE di Caprino: a monte di Cantine di Gandria: P. 634 sul confine di stato (A. Antonietti). - 2: Bissone, Maroggia (!); Arogno [1918, Voigt, in mss.]; a NNE di Arogno: Costa di Croce, 840 m (A. Antonietti); [a ESE di Arogno:] sous Bovisio, v. Mara [CHENEVARD 1910:179]. - 3: Melano, a S della stazione FFS (!); a SE di Arogno: Bossi (!).

Fallopia dumetorum (C. VON LINNÉ) J. HOLUB [= *Polygonum dumetorum* C. VON LINNÉ]

Frequente; abbondante. Suolo fresco, sabbioso-limoso, fertile. Mantello del bosco, golena di torrenti, ambienti ruderali, raramente nel sottobosco. Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte, raramente a solatio.

2: Campione [1918, Voigt, in mss.]; Bissone (!); entre Maroggia et Bissone [1918, Voigt, in mss.], (!); Maroggia [VOIGT 1920a:345]; entre Maroggia et Arogno [1918, Voigt, in mss.], (!); oberhalb Campione, Arogno [VOIGT 1920a:345]. - 3: a NW di Melano: Tannino (!); Rovio [CHENEVARD 1902:778]; a NNW di Rovio: Gradiscia (!); a S di Arogno: Cassina (!); a NE di Rovio: tra Cerro e Lunghi (!); a SE di Arogno: Bossi (!); a SSE di Arogno: Lembro, 700 m (!).

Polygonum LINNAEUS

Polygonum aviculare LINNAEUS, sensu stricto

Disseminato; cespi distanziati o abbastanza abbondanti. Suolo da moderatamente secco a fresco, da limoso-sabbioso a limoso-argilloso, fertile. Malerba di campi e prati, ambienti ruderali, acciottolati, suoli calpestati, esposti secondo tutti i settori d'orizzonte, con preferenza per quelli prevalentemente soleggiati.

1: Caprino (!). - 2: a E di Campione: Cottima (!); Sighignola, vetta (!). - 3: a NE di Maroggia: Valle (!); a S di Arogno: Cassina (!).

Polygonum Bistorta LINNAEUS

Sparso; abbondante. Suolo da fresco a umido, sabbioso-limoso, da moderatamente povero a moderatamente ricco di carbonati, fertile. Prati pingui, prati fresco-umidi, radure esposti secondo tutti i settori d'orizzonte.

Nel Sottoceneri poco frequente [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 173].

3: a NW di Rovio: Ala Materna, al P. 541 (!); a SE di Arogno: a monte di Costa del Bové, a E del P. 1369, 1200 m (!); a NE di Rovio: Pianca dell'Alpe, 1360 m (!).

Polygonum Persicaria LINNAEUS

Frequente; cespi distanziati o abbondanti. Suolo da moderatamente secco a fresco, da sabbioso a sabbioso-limoso, fertile. Mallerba in campi, orti e giardini, esposti secondo tutti i settori d'orizzonte, in piena luce.

1: Caprino (!). - 2: Bissone (!); Arogno (!). - 3: Melano: stazione FFS (!); Rovio (!).

Polygonum lapathifolium LINNAEUS

Disseminato; cespi distanziati o abbastanza abbondanti. Suolo fresco, sabbioso-limoso, fertile. Fossi, ambienti ruderali esposti secondo tutti i settori d'orizzonte, in piena luce.

subsp. *incanum* (F.W. SCHMIDT) G. SCHÜBLER & G. M. VON MARTENS. - 2: a NE di Bissone: Roncato (!).

subsp. *lapathifolium*. 3: a N di Melano: Sovaglia, lungo l'argine dell'omonimo torrente (!).

Polygonum Hydropiper LINNAEUS

Disseminato; abbondante. Suolo umido o temporaneamente inondato, da sabbioso-limoso a limoso, fertile. Ambiente di golena, solco di ruscelli, prati umidi esposti secondo tutti i settori d'orizzonte.

3: a NE di Maroggia: Valle, sponda sinistra del torrente Mara (!); a S di Arogno: Cassina (!). - T.f.: Prov. di Como: a NNE di Lanzo d'Intelvi, 860 m (!).

Polygonum mite SCHRANK VON PAULA

* Raro; abbondante. Suolo umido, temporaneamente saturo d'acqua, sabbioso-limoso. Al piede di un mucchio di materiale ghiaioso-sabbioso, lato in ombra.

3: a N di Melano: Sovaglia, a lato dell'autostrada (1983, !).

Reynoutria HOUTTUYN

Reynoutria japonica HOUTTUYN [= *Polygonum cuspidatum* P. F. VON SIEBOLD & ZUCCARINI]

Disseminata; abbondante. Suolo fresco, temporaneamente umido, sabbioso-limoso. Pianta ornamentale inselvaticita lungo le golene di torrenti, su scarpate disboscate, in ambienti ruderali a esposizione prevalentemente soleggiata. In continua diffusione.

2: Bissone, a S dell'abitato (!); a E di Arogno: Madonna di Valmara, dogana (!). - 2, 3: Maroggia, dalla foce del torrente Mara fino all'Officina Elettrica (!).

Fagopyrum PH. MILLER

Fagopyrum tataricum (LINNAEUS) GAERTNER

Non ritrovato. Mallerba apparentemente scomparsa da quasi tutto il territorio elvetico. [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 181].

2: Prati di colline presso Arogno (1880, L. M a r i, LUG).

Chenopodiaceae

Polycnemum LINNAEUS

Polycnemum arvense LINNAEUS, sensu stricto

Non ritrovato. Malerba apparentemente scomparsa da tutto il territorio elvetico, tranne che da una zona del Vallese [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 200].

2, 3: Diffuso tra i binari da Chiasso fino a Melide [VOIGT 1920c:125]; in Menge zwischen Balerna und Lugano auf dem Bahnkörper gesehen, und zwar sowohl in der typischen Form, als in der Varietät *majus* A. C. H. BRAUN & C.F. SCHIMPER [VOIGT 1920a: 345].

Chenopodium LINNAEUS

Chenopodium Bonus-Henricus LINNAEUS

Disseminato nell'orizzonte di vegetazione montano; cespi distanziati o abbastanza abbondanti. Suolo da moderatamente secco a fresco, sabbioso-limoso, molto fertile. Alpeggi, ambienti ruderali, margini di sentieri esposti secondo tutti i settori d'orizzonte, raramente a solatio.

1: a SE di Caprino: Alpetto, 969 m (!). - 3: a SE di Arogno: Alpe di Arogno, 1084 m (!); a NE di Rovio: Pianca dell'Alpe, 1350 m (!). - T.f.: Prov. di Como: Lanzo d'Intelvi: Belvedere, 900 m (!).

Chenopodium polyspermum LINNAEUS

Disseminato; piedi distanziati o abbondanti. Suolo da sabbioso a sabbioso-limoso. Vigneti, orti, ambienti ruderali, golene esposti secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati.

2: Maroggia, nell'abitato (!); a NE di Maroggia: Valle (!). - 3: a N di Melano: Sovaglia, golena del torrente omonimo [esemplare lungo 150 cm] (!); a NW di Rovio: Ala Materna (!).

Chenopodium album LINNAEUS, sensu lato

Abbastanza frequente; abbondante. Suolo da secco a fresco, da sabbioso a limoso, fertile. Ambienti ruderali, campi, orti, vigneti esposti secondo tutti i settori d'orizzonte.

1: Caprino (!). - 2: Bissone, Maroggia (!); da Arogno a Devoggio (!). - 3: tra Maroggia e Melano (!); a W di Rovio: S. Vigilio (!); a N di Rovio: Cassina (!).

Atriplex LINNAEUS

Atriplex patula LINNAEUS

* Rara; due piedi. Suolo fresco, sabbioso-limoso, fertile. Malerba in un frutteto. Ombreggiatura variabile.

3: Maroggia, piano a sinistra del torrente Mara, 280 m (!), [cf. et FUCHS & HEITZ 1983:418].

Amaranthaceae

Amaranthus LINNAEUS*Amaranthus albus* LINNAEUS

Non ritrovato. Avventizia antropocora colonizzatrice di ambienti ruderali. In diminuzione in tutta la Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 222].

2: Arogno [1918, V o i g t, in mss.; cf. VOIGT 1920a:345].
 - 2, 3: Maroggia, sur les alluvions [1918, V o i g t, in mss.]; Mündung der Maroggia [sic][VOIGT 1920a:345].

Amaranthus retroflexus LINNAEUS

Disseminato (è l'Amaranto più frequente nel territorio considerato); abbastanza abbondante. Suolo da secco a fresco, da sabbioso a limoso, fertile. Avventizia antropocora colonizzatrice di ambienti ruderali, di depositi di materiale terroso, di scarpate lungo la ferrovia e le strade, secondo le esposizioni prevalentemente soleggiate.

2: Maroggia, al Mulino (!); a SSW di Arogno: Seceno (!); Arogno (!). - 3: Près Melano [CHENEVARD 1910:181]; a NW di Melano: Sovaglia, tra l'autostrada e la strada cantonale (!); Rovio (!); a S di Arogno: Canova (!); a SSE di Arogno: Lembro (!).

Amaranthus chlorostachys WILLDENOW, sensu stricto [= *Amaranthus hybridus*, sensu AELLEN in Fl. europ., non LINNAEUS]

Disseminato nell'orizzonte di vegetazione collinare; abbastanza abbondante. Biotopo e ambiente: cf. sp. preced..

2: Bissone, riva del lago davanti alla chiesa di S. Carpoforo e Piazza Borromini (!). - 2, 3: Maroggia, stazione FFS (!).

Amaranthus hypochondriacus LINNAEUS [= *Amaranthus chlorostachys* WILLDENOW var. *erythrostachys* (MOQUIN in DE CANDOLLE, [ed. ALPH. DE CANDOLLE]) AELLEN in HEGI, [ed. K. H. RECHINGER]]

Raro, nell'orizzonte di vegetazione collinare; due piedi. Biотopo e ambiente: cf. sp. preced.. [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 220, sub *Amaranthus hybridus* agg.].

2: Bissone, riva del lago davanti alla chiesa di S. Carpoforo (1975, !), [cf. et BECHERER 1976:25].

Amaranthus Powellii S. WATSON [= *Amaranthus chlorostachys* WILLDENOW, var. *pseudo-retroflexus* (THELLUNG in ASCHERSON & GRAEBNER) AELLEN in HEGI, [ed. K. H. RECHINGER]]

Raro, nell'orizzonte di vegetazione collinare; pochi piedi. Biотopo e ambiente: cf. sp. preced. [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 220, sub *Amaranthus hybridus* agg.].

2: Bissone: scarpata presso l'ufficio postale (!); Arogno, imbocco strada per Devoggio (!).

Amaranthus Bouchonii THELLUNG

* Disseminato nell'orizzonte di vegetazione collinare; pochi piedi o abbastanza abbondante. Suolo da secco a fresco, temporaneamente anche umido, da sabbioso a limoso, fertile. Avventizia antropocora colonizzatrice di ambienti ruderali, concimaie, depositi di materiale terroso, esposti a solatio. La presenza di questo Amaranto in Europa venne segnalata per la prima volta da THELLUNG [1926:4-5] dietro indicazione di A. Bouchon, assistente al giardino botanico di Bordeaux (F), che ne fece raccolta in quella città il 25 settembre 1925. La prima scoperta in Svizzera venne fatta a Basilea, Solitude-Park, [1953, P. Aelene] e alla stazione merci Wolf [1953, H. H. Heine & P. Aelene, AELLEN in HEGI, [ed. K. H. RECHINGER] 1979:476], e la prima volta in Ticino dovrebbe essere quella indicata in appresso. La diffusione della specie sta avvenendo rapidamente sia nel territorio considerato, sia nel resto del Sottoceneri (Neggio, 16.11.1982; Vezia, 10.10.1983; Cassarate, 5.11.1983; Magliaso, 7.11.1983, tutto !), dove il ritrovamento non è stato casuale, ma effettuato in occasione di regolari osservazioni.

2: Bissone, Piazza Borromini, lungo la riva del lago (20.9.1975, !). - 3: a NE di Maroggia: Valle (1983, !); a NW di Melano: Sovaglia, vicino all'autostrada (1983, !); a S di Arogno: Cassina, 530 m (1982, !, A. Fossati & C. Zanon; verif. H. P. Fuhs, Trin (GR), in litt. 6.11.1982).

Amaranthus lividus LINNAEUS, var. *lividus* [= var. *ascendens* (LOISELEUR-DESLONGCHAMPS) THELLUNG in ASCHERSON & GRAEBNER]

Disseminato; abbastanza abbondante. Suolo fresco, sabbioso-limoso, fertile. Vigneti, campi, orti, concimaie, ambienti ruderali, prevalentemente soleggiati.

1: Caprino (!). - 2: Bissone (éch. chez Schinz) [1918, Voigt, in mss.]; Bissone (!); a NNE di Maroggia: Piazzo (!). - 3: a S di Arogno: Cassina (!).

Amaranthus deflexus LINNAEUS

Disseminato nell'orizzonte di vegetazione collinare; piedi isolati. Suolo da secco a fresco, da sabbioso a limoso, fertile. Avventizia antropocora colonizzatrice di ambienti ruderali esposti a solatio, in piena luce.

Presente nel Ticino meridionale e centrale; raro nel Vallese e nei Grigioni [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 224].

2: Maroggia: stazione FFS (1980, !), nell'abitato (!).

Amaranthus Standleyanus [PARODI, ex] COVAS

Raro; piede isolato. Suolo fresco, sabbioso-limoso, molto fertile. Avventizia antropocora cresciuta presso concimaia esposta a ponente.

3: a S di Arogno: Ca Nova (1982, !).

Amaranthus x Kappii AELLEN in HEGI, [ed. K. H. RECHINGER]
 [= *Amaranthus Bouchonii* THELLUNG x *Amaranthus Powellii* S.
 WATSON]

* Raro; abbastanza abbondante. Biotopo e ambiente: cf. sp. genit..

3: a NW di Melano: Sovaglia, a lato dell'autostrada (1982, !)

Amaranthus x Ralletii [CONTRE, ex] D'ALLEIZETTE & LOISEAU
 [= *Amaranthus Bouchonii* THELLUNG x *Amaranthus retroflexus*
 LINNAEUS]

* Raro; abbastanza abbondante. Biotopo e ambiente: cf. sp. genit.. - 3: a S di Arogno: Cassina (1982, !).

Amaranthus x Ozanonii THELLUNG in ASCHERSON & GRAEBNER [= *Amaranthus Powellii* S. WATSON x *Amaranthus retroflexus* LINNAEUS]

Disseminato; piedi isolati o pochi individui. Biotopo e ambiente: cf. sp. genit.. Fiori per lo più sterili.

2: Maroggia, a N dell'abitato, scarpata della ferrovia (1975, !); strada tra Arogno e Devoggio: a E di Porzo, 500 m (1983, !).

Phytolaccaceae

Phytolacca LINNAEUS

Phytolacca americana LINNAEUS [= *Phytolacca decandra* LINNAEUS]

Disseminata nell'orizzonte di vegetazione collinare; piedi isolati o abbastanza abbondanti. Suolo da moderatamente secco a fresco, da sabbioso a sabbioso-limoso. Avventizia antropocora; colonizza ambienti ruderali, scarpate, siepi, il margine di boschi.

Presente in tutto il Ticino. Nel resto della Svizzera è rara [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 226].

1: tra Caprino e Cantine di Caprino (!). - 2: Bissone ([1823-1831], G. Zola, LUG; !); Maroggia [CHENEVARD 1910:182; 1918 Voigt, in mss.]. - 3: a NW di Melano: Sovaglia, canale del torrente omonimo (!).

Aizoaceae

Tetragonia LINNAEUS

Tetragonia tetragonoides (PALLAS) O. KUNTZE

Rara; piedi isolati. Suolo da moderatamente secco a fresco, da sabbioso a sabbioso-limoso, fertile. Avventizia inselvaticata o relitto di coltura.

3: a S di Arogno: tra Ca Nova e Bagiano (1974, !), [cf. et BECHERER 1976:26]; a SE di Arogno: Alpe di Arogno (1975, !), [cf. et BECHERER 1976:26].

Portulacaceae

Portulaca LINNAEUS

Portulaca oleracea LINNAEUS, subsp. *oleracea*

Disseminata nell'orizzonte di vegetazione collinare; abbastanza abbondante. Suolo da moderatamente secco a fresco, sabbioso-limoso, fertile. Malerba avventizia infestante vigneti, orti, campi; s'insedia anche negli acciottolati.

- 1: Caprino (!). - 2: a NE di Maroggia: Valle (!); Arogno (!).
3: Rovio (!).

Caryophyllaceae

Agrostemma LINNAEUS

Agrostemma Githago LINNAEUS

Non ritrovato. Malerba avventizia apparentemente scomparsa dal Ticino e in fortissima diminuzione nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 306]. In Svizzera, popolazioni compromesse e in pericolo di estinzione [cf. LANDOLT & al. 1982:201].

- 2: in der Wiese unterhalb der Mühle bei Maroggia (1900, J. Schwingruben, verif. E. Urmí, 1970, Z).

Silene LINNAEUS

Silene vulgaris (MOENCH) GARCKE [= *Silene Cucubalus* WIBEL]

Abbastanza frequeunte; abbondante. Suolo prevalentemente secco, da sabbioso a sabbioso-limoso, magro. Prati e pascoli magri, boschi radi termofili, margini di sentieri esposti secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati, in piena luce o in mezzombra.

- 1: Caprino (!). - 2: a N di Campione: P 390 (A. Antonietti); a SW di Arogno: Berta (!); a N di Arogno: Costa di Croce, 840 m (A. Antonietti). - 3: a N di Melano: Sovaglia (!); a NE di Rovio: Pianche (!).

Silene Saxifraga LINNAEUS, sensu stricto

Disseminata; cespi distanziati. Fessure delle rocce ricche di carbonati, raramente sulle porfiriti esposte a solatio, in piena luce.

Presente nel Ticino solo a SE della linea Valcolla-Lugano-Cassano; nel resto della Svizzera è rara e limitata alla Engadina bassa, al Mattertal e al versante meridionale del Sempione [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 313].

- 2: a N di Campione: P. 390, tra Cottima e Pugerna (!). - 3: a NE di Maroggia: Valle (!); Generoso, à la Crocetta [CHENEVARD 1910:184].

Silene dichotoma FR. EHRHART

Rara; alcuni piedi. Suolo secco, sabbioso-limoso. Esposizione in piena luce, a solatio.

Biotopo attualmente distrutto. In diminuzione in tutta la Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 322].

2: a N di Maroggia: Piazzo (!).

Silene nutans LINNAEUS, sensu stricto

Frequente; piedi da distanziati ad abbondanti. Suolo prevalentemente secco, sabbioso-limoso. Prati magri, boschi di Carpino, rupi, siepi esposti secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati, in piena luce o in mezzombra.

1: a NE delle Cantine di Caprino (A. Antonietti). -
 2: a N di Campione: P. 390 a W di S. Evasio (A. Antonietti); a NE di Arogno: Sasso Rosso, 800 m (!). - 3: da Maroggia a Rovio [1906, C. Schröter, in SCHRÖTER 1936:23; SCHRÖTER, [ed. JÄGGLI] 1950:23]; a N di Rovio: Doragno (!); a ESE di Arogno: Sasso Grosso (A. Antonietti).

Silene insubrica GAUDIN [= *Silene nutans* LINNAEUS, sensu lato, var. *insubrica* (GAUDIN) THELLUNG; = *Silene insubrica* LINNAEUS, sensu lato, var. *livida* sensu auct., non (WILLDENOW) OTTH in A.-P. DE CANDOLLE]

Disseminata; abbastanza abbondante. Biotopo e ambiente: cf. sp. preced.. Presente nel Sottoceneri e nel Locarnese; assente dal resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 308; cf. LANDOLT & al. 1982:208].

1: Cantine di Caprino (!). - 2: a E di Campione: Cottima (!); a N di Campione: P. 390 tra Cottima e Pugerna (!); Arogno [CENEVARD 1910:185]. - 3: a ESE di Arogno: Sasso Grosso (!); Abstieg vom M. Generoso durch die Westflanke nach Rovio und Maroggia [MERXMÜLLER 1957:XXVIII].

Silene rupestris LINNAEUS

Disseminata; cespi isolati o abbastanza abbondanti. Suolo arido, sabbioso-limoso, povero di carbonati, magro. Rupi, rocce, balze erbose, boschi molto radi, esposti a solatio.

2: a S di Arogno: Devoggio (!); a E di Arogno: Spiagge (1961, Rehder). - 3: Da Maroggia a Rovio [1906, C. Schröter, in SCHRÖTER 1936:22; SCHRÖTER, [ed. JÄGGLI] 1950:22].

Silene pusilla FR. A. VON WALDSTEIN & KITAIBEL apud FR. A. VON WALDSTEIN & KITAIBEL [= *Heliosperma quadrifidum* sensu auct., non (LINNAEUS) H. G. L. REICHENBACH; = *Heliosperma quadridentatum*, sensu auct., non (PERSOON) SCHINZ & THELLUNG]

Disseminata nell'orizzonte di vegetazione montano; abbondante. Suolo da umido a molto umido, pietroso, ricco di carbonati. Rocce e rupi esposte secondo tutti i settori d'orizzonte, in piena luce o in mezzombra.

3:[a SE di Arogno]..., rochers humides près du pont à l'E des châlets de l'Alpe d'Arogno, env. 1070 m (1947, E. Berger & Ed. Thommen in THOMMEN 1947:116; 1980, !); a NE di Rovio: Pianca dell'Alpe, 1360 m (!). - T.f.: Melano (1857, J. Muret, LAUS); Alpe de Melano (1867, J. Muret, LAUS); [CHENEVARD 1910:185-186; 1918, Voigt, in mss.]. - T.f.: Prov. di Como: a S di Lanzo d'Intelvi: da Barco dei Montoni verso la Cima Crocetta (! & L. Navoni).

Silene dioica [DE CLAIRVILLE] [= *Melandrium diurnum* (SIBTHORP & J. E. SMITH) E. M. FRIES]

Disseminata; abbastanza abbondante. Suolo da fresco a umido, sabbioso-limoso, fertile. Prati pingui, riposi del bestiame, boschi di golena, raramente di collina, esposti secondo tutti i settori d'orizzonte.

1: tra Caprino e Cantine di Caprino (!). - 2: a NNW di Arogno: Costa di Croce, 840 m (A. Antonietti). - 3: a ESE di Arogno: Sasso Grosso (!). - T.f.: Prov. di Como: a S di Lanzo d'Intelvi, a monte dell'Alpe di Gotta, 1360 m (! & L. Navoni).

Silene alba (PH. MILLER) E. H. L. KRAUSE, subsp. *alba*
[= *Melandrium album* (PH. MILLER) GÄRCKE]

Disseminata; abbastanza abbondante. Suolo secco, temporaneamente fresco, sabbioso-limoso, fertile. Scarpate, ambienti ruderali, depositi di materiale terroso, siepi, esposti a solatio e in piena luce.

2: Bissone (!); a N di Maroggia: Piazzo (!). - 3: a NW di Melano: Tannino (!); a S di Arogno: Valle del Lembro, 520 m (!).

Lychnis LINNAEUS

Lychnis Viscaria LINNAEUS [= *Viscaria vulgaris* BERNHARDI]

Rara, limitata all'orizzonte di vegetazione collinare; abbondante. Suolo moderatamente secco, sabbioso-limoso, acido. Prato magro esposto a solatio.

Relativamente rara nel Sottoceneri; disseminata nel Sopraceneri; abbastanza frequente nel Vallese; rara nei cantoni di Vaud e Ginevra [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 304].

3: a NW di Rovio: tra Cassina e Garavina (1975, !).

Lychnis Flos-cuculi LINNAEUS

Disseminata; piedi isolati o distanziati. Suolo da fresco a molto umido, da sabbioso-limoso a limoso, fertile. Prati umidi, depressioni in prati pingui, paludi di pendio, esposti secondo tutti i settori d'orizzonte.

3: a NW di Melano: Sovaglia (!). - T.f.: Prov. di Como: a N di Lanzo d'Intelvi: Belvedere (!).

Lychnis Flos-Jovis (LINNAEUS) DESROUSSEAUX

Rara, limitata all'orizzonte di vegetazione montano; piedi distanziati. Suolo moderatamente secco, sabbioso-limoso, con scheletro calcareo, relativamente lisciviato, magro.

Prati magri esposti a solatio.

Pianta rara nel resto del Ticino; disseminata in Vallese, nell'Engadina bassa e nel Poschiavino [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 302; cf. LANDOLT & al. 1982:207].

3: a NE di Rovio: Pianche (!); [a NE di Rovio:] à la Crocetta [CHENEVARD 1910:185]; a NE di Rovio: Pianca dell'Alpe (!). - T.f.: [Prov. di Como:] Mt. Caprino, près Lanzo d'Intelvi [S c h w i n g r u b e r sec. CHENEVARD 1910:185]; A. de Melano [1918, V o i g t , im mss.]; alta Valle di Muggio: 150 mt. a NW di Cugnolett, 1270 m; Valle dell'Alpe: a S di Bella Vista: Prato della Sponda, 1180 m; Valle dell'Alpe: tra Cascina d'Armirone e Dosso, P. 1137,8 (1983, tutto P. S e 1 1 d o r f).

Petrorhagia ([SERINGE, ex] SERINGE in A.-P. DE CANDOLLE) LINK

Petrorhagia prolifera (LINNAEUS) P. W. BALL & HEYWOOD
[= *Tunica prolifera* (LINNAEUS) SCOPOLI]

Disseminata nella zona collinare; abbastanza abbondante.

Suolo arido, da sabbioso a sabbioso-limoso, povero di carbonati. Prati magri, depositi di sabbia al margine esterno della golena, tra zolle erbose isolate.

2: Bissone, a S dell'abitato (!). - 3: a NW di Melano: Sovaglia (!); a W di Rovio: S. Vigilio (!).

Petrorhagia Saxifraga (LINNAEUS) LINK [= *Tunica Saxifraga* (LINNAEUS) SCOPOLI]

Abbastanza frequente; cespi distanziati. Suolo molto secco, sabbioso, ricco di scheletro, da ricco a povero di carbonati. Prati magri, suoli alluvionali aperti e ricoperti di zolle erbose isolate, pendii con abbondante pietrame emergente.

2: Maroggia [S c h w i n g r u b e r , sec. CHENEVARD 1910:186; 1918, V o i g t , in mss.](!); a E di Campione: Cottima (!); a N di Campione: al P. 390 (!); Arogno [CHENEVARD 1910:186; 1918, V o i g t , in mss.]; a E di Arogno: Ca del Feree (!); a NNW di Arogno: Cottima (!). - 3: a NW di Melano: Tannino (!); Lit de la Sovaglia [1918, V o i g t , in mss.]; Rovio [1918, V o i g t , in mss.]; a NE di Rovio: tra Cerro e Lunghi (!); a ESE di Arogno: Sasso Grosso (!).

Dianthus LINNAEUS

Dianthus monspessulanus LINNAEUS [= *Dianthus hyssopifolius*, sensu auct. et LINNAEUS, pro parte]

Raro, limitato all'orizzonte di vegetazione montano; cespi distanziati. Suolo secco, sabbioso-limoso, ricco di carbonati. Prati magri, fessure delle rocce esposti in piena luce a solatio.

Sottoceneri orientale; manca nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 335; cf. LANDOLT & al. 1982:207].

3: entre Melano et Rovio, pied du Generoso (1857, J. M u r e t, LAUS); a NE di Rovio: Pianche (!); [a NE di Rovio:] à la Crocetta [1390 m] [CHENEVARD 1910:189], (!). - T.f.: oberhalb Melano [GREMLI 1870:58]; Generoso dalla parte di Rovio [LENTIC-CHIA 1896:135]; Torrioni sur Rovio [CHENEVARD 1910:189]; alta Valle di Muggio: 200 mt. a N di Cugnolett, 1270 m; alta Valle di Muggio: a W di Cugnolett: a valle della ferrovia, 1400 m (1983, tutto P. S e 1 l d o r f).

Dianthus Armeria LINNAEUS, sensu stricto

Raro, nella zona collinare; abbastanza abbondante. Suolo secco, sabbioso-limoso, magro. Suolo alluvionale coperto di zolle erbose distanziate.

Raro anche nel resto del Ticino.

3: a N di Melano: sponda destra del torrente Sovaglia (!), [cf. et BECHERER 1976:26].

Dianthus Carthusianorum LINNAEUS, sensu lato

Disseminato; cespi da isolati a distanziati. Suolo secco, sabbioso-limoso, povero o impoverito di carbonati. Prati magri, selve e paline castanili, scarpate, corone di muri a secco, rupi, a esposizione prevalentemente soleggiata.

2: Colline apriche presso Campione (1880, L. M a r i , LUG); Bissone, a S dell'abitato (!); a ENE di Arogno: a valle di Bovisio, P. 971 (!). - 3: a N di Melano: sponda destra del torrente Sovaglia (!); Rovio [L ü s c h e r , sec. CHENEVARD 1910: 187-188; CHENEVARD 1910:188], (!); a ESE di Arogno: Sasso Grosso (!)

Dianthus Seguieri [VILLARS, ex] CHAIX apud VILLARS, subsp. *Seguieri*

Disseminato; piedi da distanziati ad abbastanza abbondanti. Suolo secco, sabbioso-limoso, con abbondante materiale scheletrico, povero o impoverito di carbonati, magro. Selve e paline castanili rade, boscaglia di Carpinello e Orniello, prati magri. In tutto il Ticino e nel Poschiavino; manca nel resto della Svizzera.

2: Bissone (!); Pugerna, S de Lugano (1895, P. C o n t i , G); sugli scogli, Monte di Campione (1880, L. M a r i , LUG); a N di Maroggia: Piazzo (!); a NW di Arogno: Roncaccio (!); a NE di Arogno: sopra Ca del Feree (A. A n t o n i e t t i). - 3: a SSE di Arogno: Ca Nova (H. R e h d e r); a SE di Arogno: Sasso Grosso (!); [a ENE di Arogno:] sous Bovisio, v.Mara [CHENEVARD 1910:187]; a NE di Rovio: Cima Crocetta (!).

Dianthus sylvestris F. X. VON WULFEN in N. J. JACQUIN, subsp. *sylvestris* [= *Dianthus Caryophyllus* LINNAEUS, subsp. *silvester* (F. X. VON WULFEN in N. J. JACQUIN) ROUY]

Disseminato; piedi distanziati. Suolo molto secco, sabbioso-limoso, con abbondante materiale scheletrico, magro. Rupi,

pareti rocciose esposte a solatio.

2: a E di Campione d'Italia: Cottima (!); a N di Campione: tra Cottima e Pugerna: P. 390 (!). - 3: sur Rovio [CHENEVARD 1910: 188]; Abstieg vom M. Generoso durch die Westflanke nach Rovio und Maroggia [MERXMÜLLER 1957:XXVIII].

Dianthus Carthusianorum LINNAEUS x *Dianthus Seguieri* [VILLARS, ex] CHAIX apud VILLARS

3: [a NNE di Rovio:] Costa degli Albagnoni [1973, E. Attin-
g e r sec. BECHERER 1974:24].

Saponaria LINNAEUS

Saponaria officinalis LINNAEUS

Disseminata nella zona collinare; abbondante. Suolo da secco a fresco, ghiaioso-sabbioso. Ambienti ruderali, golene, scaricate prevalentemente soleggiati.

2: a NE di Maroggia: Valle (!); a E di Campione: Cottima (!). - 3: Maroggia [CHENEVARD 1910:189]; Maroggia, al Mulino (!).

Saponaria Ocyoides LINNAEUS

Disseminata; abbastanza abbondante. Suolo secco, sabbioso-limoso, con abbondante materiale scheletrico grossolano. Fessure e gradini delle rocce, sia calcaree o dolomitiche, sia porfirite, stazioni più secche dei boschi di Carpinello esposti a solatio.

2: sugli scogli lungo la strada, fra Bissone e Maroggia (A. Franzoni, LUG), [cf. et FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:46]; Bissone-Maroggia-Arogno (!). - 3: da Maroggia a Rovio [1906, C. Schröter in SCHRÖTER 1936:23; SCHRÖTER, [ed. JÄGGLI] 1950:23]; Melano-Rovio-Arogno (!); a NE di Rovio: Pianche, 1100 m (!).

Myosoton MOENCH [*Malachium* E.M. FRIES]

Myosoton aquaticum (LINNAEUS) MOENCH

[= *Malachium aquaticum* (LINNAEUS) E. M. FRIES;
= *Stellaria aquatica* (LINNAEUS) SCOPOLI]

Disseminata; abbondante. Suolo umido o temporaneamente saturo d'acqua, da sabbioso-limoso a limoso-argilloso, fertile. Boschetti di golena e delle rive del lago.

2: a NE di Maroggia: Valle (!), - 3: a NW di Melano: Tannino (!).

Stellaria LINNAEUS

Stellaria media (LINNAEUS) VILLARS, sensu stricto

Abbastanza frequente; abbondante. Suolo fresco, sabbioso-limoso, fertile. Orti, campi, vigneti, ambienti ruderali, raramente

nelle stazioni forestali fresche. E' una delle maderbe più diffuse.

1: a N di Caprino: S. Rocco (A. Antonietti). - 2: a NE di Bissone: Tre Sassi (!); Arogno (!); a NE di Arogno: Sasso Rosso, 800 m (!). - 3: a N di Melano: Sovaglia (!); Rovio (!).

Stellaria pallida (DUMORTIER) PIRÉ [= *Stellaria apetala*, sensu auct., non UCRIA]

Non ritrovata. Rara nel Sottoceneri; assente dal Sopraceneri; relativamente rara nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 258].

2: Maroggia [E. Wielczek sec. SCHRÖTER 1900:129].

Stellaria nemorum LINNAEUS, subsp. *glochidisperma* MURBECK

Abbastanza frequente; abbastanza abbondante o abbondante. Suolo fresco, sabbioso-limoso, fertile. Bosco misto di Tiglio, faggeti esposti secondo i settori d'orizzonte prevalentemente ombreggiati.

Frequente nel Ticino e in Val Müstair (GR) [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 255].

1: a N di Caprino: S. Rocco (A. Antonietti); a NE di Caprino: Pezzette (A. Antonietti); a NE di Caprino: Val Ruina, 440 m (A. Antonietti); Valle di Caprino: termine 17A, P. 1094,4 (!). - 2: Maroggia [1918, Voigt, in mss.], (!). - 3: a ESE di Arogno: Sasso Grosso (!); a ESE di Arogno: Pianca (!); a NE di Rovio: Cima Crocetta, 1360 m (!).

Stellaria graminea LINNAEUS

Abbastanza frequente; abbondante. Suolo da moderatamente secco a fresco, sabbioso-limoso. Prati freschi, ambienti ruderali, piede di muri, margine fresco di boschi.

2: a E di Maroggia, al sottopassaggio autostradale (!); a SSE di Campione: Gioscio; Arogno [CHENEVARD 1910:190-191]. - 3: Rovio (!); a NNW di Rovio: Ala Materna, P. 541 (!); a NE di Rovio: Pianca dell'Alpe, 1350 m (!).

Cerastium LINNAEUS

Cerastium arvense LINNAEUS, subsp. *strictum* (LINNAEUS) GAUDIN [= *Cerastium strictum* LINNAEUS, emend. HAENKE in N. J. JACQUIN]

Disseminato nell'orizzonte di vegetazione montano; cespi abbastanza abbondanti. Suolo secco, sabbioso-limoso, con abbondante scheletro. Prati magri, pascoli, zolle erbose più o meno chiuse, fessure delle rocce.

3: Rochers d'Albagnoni sur Rovio [CHENEVARD 1910:193]; a NE di Rovio: Cima Crocetta, 1385 m (! & L. Navoni).

Cerastium arvense LINNAEUS, subsp. *suffruticosum* (LINNAEUS) NYMAN

Per il Sottoceneri presenza non confermata; assente dal resto della Svizzera tranne che nel Poschiavino (GR) [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 268].

3: Rochers d'Albagnoni sur Rovio, ca. 850 m (1907, E. Hess, G), [cf. sub. P. Chenevard sec. CHENEVARD 1910:192-193].

Cerastium glomeratum THUILLIER

Disseminato; piedi isolati o distanziati. Suolo moderatamente secco, sabbioso-limoso. Prati magri, ambienti ruderali, muri esposti secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati.

2: Maroggia [CHENEVARD 1910:191]. - 3: a NW di Rovio: tra Cassina e Garavina (!).

Cerastium brachypetalum [DESPORTES, ex] PERSOON, sensu stricto

* Disseminato nell'orizzonte di vegetazione collinare, da pochi piedi ad abbastanza abbondante. Suolo secco, sabbioso. Ambienti ruderali, muri a esposizione soleggiata. Avventizia apofita.

2: Bissone, giardino pubblico davanti alla chiesa di S. Carpoforo (!). - 3: Strasse unterhalb Rovio (1939, H. Dübbi, teste A. Becherer, LUG).

Cerastium Tenoreanum SERINGE in A.-P. DE CANDOLLE [= *Cerastium brachypetalum* [DESPORTES, ex] PERSOON, subsp. *Tenoreanum* (SERINGE in A.-P. DE CANDOLLE) R. VON SOÓ apud R. VON SOO & JÁVORKA]

* Rare e limitato nell'orizzonte di vegetazione collinare; pochi piedi. Suolo secco, sabbioso-limoso, magro. Scarpate, suoli aperti esposti a solatio e in piena luce. Avventizia apofita. In forte diminuzione in tutto il Ticino; sembra essere scomparso dal resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 277]. In Svizzera, popolazioni compromesse [cf. LANDOLT & al. 1982:204].

3: Rovio, trockene Raine und Hügel im Dorf (1950, H. Dübbi, LUG), cf. et DÜBI 1953:69; a E di Rovio: strada per S. Vigilio (1982, !).

Cerastium holosteoides E. M. FRIES, emend. HYLANDER [= *Cerastium caespitosum* GILIBERT]

Abbastanza frequente; abbastanza abbondante. Suolo da fresco a moderatamente secco, limoso-sabbioso, fertile. Prati e pascoli pingui, ambienti ruderali, più raramente in selve o palee castanili, esposti secondo tutti i settori d'orizzonte, in piena luce o in mezzombra. Avventizia apofita spontanea.

1: a SSE di Caprino: Selvette (!). - 2: Bissone, piazzale PTT (!); a NE di Maroggia: Officina Elettrica (!); a S di Arogno: Ca Nova, cava abbandonata (!). - 3: a E di Rovio: Ca dei Conza (!); a NE di Rovio: Pianca dell'Alpe, 1360 m (!).

Cerastium pumilum CURTIS, sensu stricto

Avventizia non ritrovata. Nel Sottoceneri, popolazioni apparentemente estinte; nel resto della Svizzera, disseminate [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 280].

2: bei Maroggia [1951, W. Koch sec. BECHERER 1952:548].

Cerastium ligusticum VIVIANI, sensu stricto [= *Cerastium campanulatum* VIVIANI]

Avventizia non ritrovata.

2: Adventiv auf den Bahnhöfen des Sottoceneri [VOIGT 1920a:346].

*Holosteum LINNAEUS**Holosteum umbellatum* LINNAEUS, subsp. *umbellatum*

Raro, limitato nell'orizzonte di vegetazione collinare; piedi distanziati. Suolo secco, sabbioso. Probabilmente d'origine antropocora recente. Stazione distrutta causa pavimentazione con asfalto. Ora sembra essere scomparso dal Sottoceneri; raro nel Sopraceneri e nel resto della Svizzera, tranne che nel Vallese, dove è frequente [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 264].

2: Maroggia, piazzale del Mulino (1974, !).

*Sagina LINNAEUS**Sagina procumbens* LINNAEUS, sensu lato

Disseminata; abbondante. Suolo da moderatamente secco a fresco (-umido), limoso-sabbioso, fertile. Pavimentazioni a ciottoli, a cubetti, a lastre, muri, cunette a lato di strade pavimentate, nei punti di affioramento di falde acquifere esposti in piena luce e secondo tutti i settori d'orizzonte.

1: Caprino: S. Rocco (!). - 2: Bissone, sagrato della chiesa di S. Carpofo (!); Arogno (!). - 3: Melano, stazione FFS (!); Rovio (!).

Sagina apetala ARDUINO, sensu lato

* Rara; pochi individui. Suolo fresco, limoso-sabbioso, fertile. Ambiente ruderale a esposizione prevalentemente ombreggiata. Nel Sottoceneri sembra essere in diminuzione [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 288]. In Svizzera, popolazioni compromesse [cf. LANDOLT & al. 1982:205].

2: Bissone, sagrato della chiesa di S. Carpofo (1980, !).

*Minuartia LINNAEUS**Minuartia hybrida* (VILLARS) SCHISCHKIN apud KOMAROV & SCHISCHKIN, subsp. *hybrida* [= *Minuartia tenuifolia* (LINNAEUS) HIERN]

Relativamente rara; abbastanza abbondante. Suolo da secco a fresco, limoso-sabbioso o sabbioso-limoso, da fertile a magro.

Ambienti ruderali, rupi secche, esposti a solatio, in piena luce o in mezzombra.

Disseminata nel Sottoceneri a SE della linea Valcolla-Lugano-Caslano; rara nel Sopraceneri; in diminuzione nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 241].

1: Alpi Caprino (1804, B. V e r d a , sub *Arenaria saxatilis* [sensu VERDA, non LINNAEUS [1753] = *Alsine* no. 864, sensu VERDA [1804], non A. VON HALLER [1768]], etichetta senza il relativo campione, in Erb. Verda, [vol. 2, f. 108], LUG). - 2: Bissone [1918, V o i g t , in mss.; cf. VOIGT 1920a:346]; Bissone, sagrato della chiesa di S. Carpofo (1978, !) [cf. et FUCHS & HEITZ 1982:162]; a N di Campione: sentiero tra Cottima e Pugerna, P. 390 (1979, !), [cf. et FUCHS & HEITZ 1982:162-163].

Arenaria LINNAEUS

Arenaria serpyllifolia LINNAEUS, sensu stricto

Abbastanza frequente; piedi distanziati o abbondanti. Suolo da secco a moderatamente secco, sabbioso (-limoso), con abbondante materiale scheletrico. Prati e zolle erbose magri, suoli alluvionali aperti. In parte avventizia apofita.

1: Caprino (!). - 2: a N di Melano: sponde del torrente Sovaglia (!); Arogno [CHENEVARD 1910:196-197]; a NNE di Arogno: Sighignola, vetta, 1300 m (!). - 3: a NW di Melano: Tannino (!); Rovio (!).

Arenaria leptoclados (H.G.L. REICHENBACH) GUSSONE

* Disseminata; individui distanziati. Suolo e ambiente: cf. sp. preced.. Nel Sottoceneri e nel resto della Svizzera disseminata e in diminuzione [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 235].

1: Caprino, en petite quantité [CONTI 1893:13]; Caprino [S c h w i n g r u b e r sec. CHENEVARD 1910:196-197]. - 2: Bissone, sagrato della Chiesa di S. Carpofo (1980, !). - 3: a NNE di Rovio: tra Bolla e Bordonago (!); a SSE di Arogno: Sasso Grosso (1974, !).

Moehringia LINNAEUS

Moehringia muscosa LINNAEUS

Abbastanza frequente: abbondante. Suolo fresco, con abbondante e grossolano materiale scheletrico calcareo o porfirítico. Stazioni fresche dei boschi misti di Tiglio e di Carpinello, rocce umide esposte secondo i settori d'orizzonte prevalentemente ombraggiati.

1: Cantine di Caprino (A. A n t o n i e t t i; !); a NNE di Caprino: a monte di Cantine di Gandria: Girolo, 920 m (!). - 3: a NE di Maroggia: Valle (!); a NNW di Rovio: Doragno (!).

Moehringia trinervia [DE CLAIRVILLE]

Abbastanza frequente; cespi distanziati o abbondanti. Suolo

fresco, sabbioso-limoso, fertile. Stazioni fresche dei boschi di Tiglio, radure, muri a secco, ambienti ruderali prevalentemente ombreggiati.

1: tra Caprino e Cantine di Caprino (A. Antonietti; !). - 2: Bissone, sagrato della chiesa di S. Carpofo (!); Arogno (!). - 3: a NE di Maroggia: Valle (!); da Maroggia a Rovio [1906, C. Schröter in SCHRÖTER 1936:23; SCHRÖTER, [ed. JÄGGLI] 1950:23]; a ENE di Rovio: Fabarù (!).

Spergula LINNAEUS

Spergula arvensis LINNAEUS, subsp. *arvensis*

* Rara; abbondante. Suolo fresco, temporaneamente secco, sabbioso-limoso, fertile. A lato di strada di campagna esposta a ponente, in ombra moderatamente fitta.

Nel Ticino e nel resto della Svizzera disseminata e in diminuzione [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 297]. In Svizzera, popolazioni compromesse [cf. LANDOLT & al. 1982:206].

3: a NW di Rovio: Garavina (1981, !), [cf. et FUCHS & HEITZ 1983:424].

Polycarpon [LOEFLING, ex] LINNAEUS

Polycarpon tetraphyllum (LINNAEUS), LINNAEUS, [respond. NATHORST]

Relativamente raro e limitato all'orizzonte di vegetazione collinare; pochi esemplari, raramente abbondante. Suolo prevalentemente secco, sabbioso (-limoso). Esclusivamente negli interstizi tra i cubetti o i ciottoli di pavimentazioni di sagrati o scalinate esposti a solatio e in piena luce. Nel Sottoceneri è raro; per il resto della Svizzera mancano osservazioni recenti [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 296]. In Svizzera, popolazioni gravemente compromesse e minacciate di estinzione [cf. LANDOLT & al. 1982:203].

2: Campione [1962, F. Mokry sec. BECHERER 1964:187]; Bissone, sagrato della chiesa di S. Carpofo (1975, !), [cf. et BECHERER 1976:27]; Campione, scalinata del Casinò Municipale (1982, !). - T.f.: Ruderati presso Chiasso ([tra 1823 e 1831], G. Zola, LUG); Chiasso (neu für T[essin]), ca. 1830 (Herb. Prof. Zola in Lugano, nach 203 [= Voigt, Alba, Lugano] [SCHINZ & THELLUNG 1920:198; cf. VOIGT 1920a:346]; dinanzi alla chiesa di S. Vittorio [pro S. Vittore], Balerna (1920, A. Voigt, LUG), [cf. et VOIGT 1920a:346; LUDI & BRAUN-BLANQUET 1922:85]; près de l'Hotel Anchora [sic] - Capolago [1920, Voigt, in mss.; cf. VOIGT 1920a:346]; bei Capolago [1938, H. Kunz sec. BECHERER 1940:400-401]; à Melano, sur le pont [1920, Voigt, in mss.; cf. VOIGT 1920a:346]; Melano, zwischen Strassenpflaster auf der Piazza [ora asfaltata], Südrand (1946, H. Dübi, LUG); Melano [1970, H. Gerber sec. BECHERER 1972:180]; Melano, sagrato della chiesa di S. Andrea (1982, !).

Scleranthus LINNAEUS*Scleranthus polycarpos* LINNAEUS, [respond. TORNER]

Raro nell'orizzonte di vegetazione montano; abbastanza abbondante. Suolo secco, ghiaioso-sabbioso. Piazzali in terra battuta esposti a solatio.

In forte diminuzione in tutta la Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 291]. In Svizzera, popolazioni compromesse [cf. LANDOLT & al. 1982:205].

2: Sighignola, vetta, 1300 m (1978, !), [cf. et FUCHS & HEITZ 1982:164].

Ranunculaceae

Paeonia LINNAEUS*Paeonia officinalis* LINNAEUS, emend. GOUAN, sensu stricto

[= *Paeonia peregrina* PH. MILLER]

Relativamente rara e limitata nell'orizzonte di vegetazione montano; piedi da distanziati ad abbondanti. Suolo da moderatamente secco a secco, sabbioso e con abbondante materiale scheletrico grossolano, da abbastanza ricco a impoverito di carbonati. Margine di boschi, boscaglia, più raramente zolle erbose chiuse esposti a solatio, in mezzombra; in piena luce esemplari gracili. In Svizzera presente esclusivamente sulla catena del Generoso [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 435]; popolazioni gravemente compromesse e minacciate di estinzione [cf. LANDOLT & al. 1982:203].

2: auf der Südseite der Sighignola ob Arogno [1971, E. Attiinger, [sen.], sec. FUCHS & HEITZ 1982:198]. - 3: mandatami da Rovio nel 1866 ([A. Franzoni], LUG); pentes du M. Generoso (bois de Rovio) [LENTICCHIA 1884:219]; M. Generoso sopra Rovio [FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:27]; Generoso à la Crocetta [CHENEVARD 1910:200]; a NE di Rovio: da Pianche, 1040 m. a Pianca dell'Alpe, termine 23¹, 1360 m (1974, !). - T.f.: [Valle di Muggio:] Scudellate, Monte Generoso, Alpa [pro Alpe] di Melano (1862, J. Muret, LAUS); alta Valle di Muggio: 100 mt. a WNW dell'Alpe di Sella, 1250 m; 100 mt. a SSE di Nadigh, 1250 m; versante sudoccidentale della valletta a E dell'Alpe Génor, 1240 m; Cugnolett, 1230 m; tra i due sentieri a WNW delle rocce situate a S di Cugnolett, 1260 m; a E di Melano, al P. 1452 presso la ferrovia; a N di Mendrisio: Valle dell'Alpe: 150 mt. a SE dell'Alpe di Mendrisio, 1100 m (1983, tutto P. Seelidorf); Valle dell'Alpe: 150 mt. a SSE della Cascina d'Armirone (1979, !; 1980, popolazione estinta, !); oberhalb Rovio: Im Buchenbuschwald rechts des Weges von Rovio nach der Alpe di Melano, auf einem grasigen, gegen Norden vorspringenden Felsvorsprung einige wenige Expl. beim Höhenpunkt P. 875,3, bei 865 m [1976, H. P. Fuchs sec. FUCHS & HEITZ 1982:198]; sur Melano [C. Schröter sec. CHENEVARD 1910:200; [tra 1918 e 1921], A. Voigt, in mss.];

Abstieg vom M. Generoso durch die Westflanke nach Rovio und Maroggia [MERXMÜLLER 1957:XXVIII]; [Prov. di Como:] Pizzo Gordona all'est di Scudellate [A. LENTICCHIA in FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:27].

Trollius LINNAEUS

Trollius europaeus LINNAEUS, sensu lato

Disseminato; abbastanza abbondante. Suolo fresco, temporaneamente umido, limoso-sabbioso. Prati pingui esposti secondo tutti i settori d'orizzonte.

- 2: Près Arogno [[tra 1918 e 1921], V o i g t , in mss.]; a NW di Arogno: Cottima (!); a ESE di Arogno: Sasso Grosso (!). - 3: a NE di Rovio: Pianca dell'Alpe, 1360 m (!). - T.f.: [Prov. di Como:] V. d'Intelvi pr. Arogno (1887, A. Lentichchia, LUG).

Helleborus LINNAEUS

Helleborus viridis LINNAEUS, sensu stricto

Frequente; piedi isolati o distanziati. Suolo da fresco a moderatamente secco, sabbioso-limoso, con scheletro da scarso ad abbondante, ricco di carbonati. Stazioni prevalentemente fresche dei boschi collinari e montani. Frequente nel Sottoceneri; raro in Mesolcina; disseminato nella Svizzera nordorientale; in forte diminuzione nel Giura e nelle Prealpi vodesi; assente dalle altre regioni del Paese [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 349].

- 1: a NE di Caprino: Val Ruina, 610 m (A. Antonietti); Valle di Caprino: termine 17A, P. 1094,4 (!). - 2: a NE di Campione: Cottima (!); a NE di Arogno: sopra Ca del Feree, 790 m (A. Antonietti). - 3: Melano [COMOLLI 1846:264-265; FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:26], (!); a NE di Rovio: Pianca dell'Alpe, 1350 m (!). - T.f.: Prov. di Como: a SSW di Lanzo d'Intelvi: dal confine di Stato alla dogana italiana (!); a N di Lanzo d'Intelvi: Belvedere, 870 m (!).

Helleborus niger LINNAEUS, sensu stricto

Abbastanza frequente; piedi distanziati o isolati. Suolo da secco a temporaneamente fresco, sabbioso-limoso, con scheletro più o meno abbondante, ricco di carbonati. Boschi di Carpinello a Orniello, meno frequente nei boschi di Carpinello a Carpino esposti secondo tutti i settori d'orizzonte. In Svizzera si trova solo nel Sottoceneri, a SE della linea Valcolla-Lugano-Caslano [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 350].

- 1: en dessus des caves de Caprino [LENTICCHIA 1884:219; cf. LENTICCHIA 1886:51/ LENTICCHIA 1889a:190/235]; Caprino [H. Lüsch er sec. CHENEVARD 1903:423]; Caprino: S. Rocco (A. Antonietti); a SSE di Caprino: Selvette (A. Antonietti). - 2: a NE di Campione: Cavallino (!); tra Campione e Pugerna (!); Arogno (60) [= ZT][CHENEVARD 1910:200-201; esempl.

non ritrovato in ZT, M. B a l t i s b e r g e r , in litt. 17.11.1983]; a NW di Arogno: S. Vitale (!); a E di Arogno: Spiagge (H. R e h d e r). - 3: Melano (60) [CHENEVARD 1910:200-201; esempl. non ritrovato in ZT, M. B a l t i s b e r g e r , in litt. 17.11.1983]; fra Melano e Arogno [FRANZONI, [ed. LEN-TICCHIA] 1890:25; esempl. non ritrovato nell'Erb. Franzoni, LUG], (!).

Actaea LINNAEUS

Actaea spicata LINNAEUS

Disseminata; piedi distanziati. Suolo fresco, sabbioso-limoso, con abbondante scheletro, da ricco a relativamente impoverito di carbonati. Stazioni fresche dei boschi di Carpinello, faggeti esposti secondo i settori d'orizzonte a bacio e molto ombreggiati.

1: [a NE di Caprino:] Landessa, bei 280 m, Nordexposition auf einem Gesteinshaufen neben einem verlassenen Keller (Kaltluftaustritt ?) unter Gebüsch, wohl Tiefenrekord der Art für die Schweiz [1965, A. A n t o n i e t t i sec. BECHERER 1966: 120-121]; a ENE di Caprino: a monte di Cantine di Gandria: al termine 12, 920 m (A. A n t o n i e t t i; !). - 3: a E di Arogno: Piagno (!); a ESE di Arogno: Pianca (!); a SE di Arogno: Bedolle, 940 m (!).

Aquilegia LINNAEUS

Aquilegia atrata W. D. J. KOCH

Abbastanza frequente; piedi isolati o distanziati. Suolo da moderatamente secco a fresco, sabbioso-limoso, da ricco a moderatamente povero di basi. Prati freschi e prati magri, boschi dell'orizzonte di vegetazione collinare e faggeti esposti secondo tutti i settori d'orizzonte.

1: a monte di Cantine di Caprino (A. A n t o n i e t t i). - 2: a S di Arogno: Devoggio (!); a NW di Arogno: S. Vitale (!); a SW di Arogno: Vissino (!); - 3: tra Rovio e la cascata (!); a E di Arogno: da Madonna di Valmara a Beduglio (!); a NE di Rovio: Pianche (!).

Aconitum LINNAEUS

Aconitum Lamarckii H. G. L. REICHENBACH [= *Aconitum ranunculifolium* H. G. L. REICHENBACH; = *Aconitum Lycoctonum* LINNAEUS, emend. KOELLE, subsp. *ranunculifolium* (H. G. L. REICHENBACH) SCHINZ & KELLER]

Disseminato nell'orizzonte di vegetazione montano; piedi distanziati o abbastanza abbondanti. Suolo fresco, temporaneamente umido, limoso-sabbioso, fertile. Forre ombreggiate, solchi trasversali ai versanti, boschi dei versanti esposti a bacio.

1: a NE di Caprino: a monte di Cantine di Gandria: Girolo, 940 m (!). - 2: a E di Campione: tra P. 702 e P. 754 (!). - 3: a NE di Rovio: Pianca dell'Alpe, 1360 m (!).

Aconitum Vulparia [H. G. L. REICHENBACH, ex] REICHENBACH, sensu lato [= *Aconitum Lycoctonum* LINNAEUS, emend. KOELLE]

Cf. sp. preced.

1: a NE di Caprino: Landessa, 280 m (A. Antonietti); Caprino en dessus des caves [CONTI 1893:13]; a monte di Caprino, 790 m (A. Antonietti). - 2:[a NE di Rovio:] Pianca dell'Erba et Pianca dell'Alpe [1947, E. Berger & Ed. Thommen sec. THOMMEN 1947:118]. - T.f.: Torrioni sur Rovio [CHENEVARD 1910:203-204].

Aconitum Napellus LINNAEUS, sensu lato

Disseminato nell'orizzonte di vegetazione montano; abbastanza abbondante. Suolo da fresco a temporaneamente umido, sabbioso-limoso, fertile. Solchi lungo i versanti erbosi.

3: [a NE di Rovio:] à la Crocetta [CHENEVARD 1910:203]; [a NE di Rovio:] Pianca dell'Erba et Pianca dell'Alpe [1947, E. Berger & Ed. Thommen sec. THOMMEN 1947:118].

Aconitum compactum [H. G. L. REICHENBACH, ex] H. G. L. REICHENBACH [= *Aconitum Napellus*, pro parte]

Cf. sp. preced.

3: Rovio (1860, J. Muret, sub *Aconitum variegatum* ? L.; det. O. Stapf [?], 17.7.1926, LAUS); Generoso: prairies à la Crocetta, ca. 1350 m (1907, E. Hess, sub *Aconitum Napellus* L., G; det. !, 10.3.1984). [cf. sub P. Chenevard sec. CHENEVARD 1910:203].

Aconitum pyramidale PH. MILLER, emend. H. G. L. REICHENBACH [= *Aconitum Napellus* LINNAEUS, pro parte]

Cf. sp. preced.

3: a NE di Rovio: Pianche, 1200 m (1974, !); a NE di Rovio, 1360 m (1980, ! & L. Navoni).

Clematis LINNAEUS

Clematis Vitalba LINNAEUS

Abbastanza frequente; abbondante. Suolo da fresco a moderatamente secco, sabbioso-limoso, da ricco a moderatamente povero di carbonati. Boschi, boscaglia di golena, radure, siepi.

1: a NE di Caprino: presso Cava Ronchetti, 280 m (A. Antonietti); a monte di Caprino, 790 m (A. Antonietti) - 2: Bissone, a S dell'abitato in riva al lago (!); a NNW di Arogno: Costa di Croce, 840 m (A. Antonietti). - 3: a N di Melano: rive del torrente Sovaglia (!); a NNE di Rovio: Lembro, 700 m (!).

Clematis recta LINNAEUS

Disseminata; abbondante. Suolo secco, temporaneamente fresco, limoso, ricco di carbonati. Prati magri, stazioni secche dei boschi di Carpinello, siepi, ronchi abbandonati esposti a solatio.

Sottoceneri e Locarnese; nel resto della Svizzera è rara (GE, VS). [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 381].

1: [Caprino-]Cavallino (1865, J. Muret, LAUS); a SSE di Caprino: Selvette (A. Antonietti; !). - 2: a S di Caprino-Cavallino, lungo il confine (!); tra Melano e Bissone [COMOLLI 1846:200-201]; Maroggia [FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:20; CHENEVARD 1910:204]; a NE di Arogno: Ca del Feree (!); a NE di Arogno: Sasso Rosso, 870 m (A. Antonietti; !). - 3: a N di Melano: Sovaglia (!). - T.f.: Lungo la strada da Melano a Capolago (1849, [A. Franzoni], LUG).

Hepatica PH. MILLER*Hepatica nobilis* J. C. D. VON SCHREBER [= *Anemone Hepatica* LINNAEUS]

Frequente; abbondante. Suolo da secco a fresco, sabbioso-limoso, ricco di scheletro, da ricco a relativamente povero di carbonati. Boschi dell'orizzonte di vegetazione collinare e montano, raramente su pareti rocciose calcaree e su muri a calicina, esposti secondo tutti i settori d'orizzonte in mezzombra o in ombra.

1: a NE di Caprino: tutta la Val Ruina (A. Antonietti; !). - 2: a NNE di Campione: da Cottima a Pugerna (!); a NE di Arogno: Sasso Rosso (A. Antonietti; !). - 3: a S di Arogno: Valle del Lembro, 517 m (!); a NE di Rovio: Cima Crocetta, 1380 m (!). - T.f.: Prov. di Como: a S di Lanzo d'Intelvi: tra confine di Stato e dogana italiana, 800 m (!).

Iesus alba (PH. MILLER) BECK CON MANNAGETTA. - 1: Sparsa qua e là al piede del Monte Caprino presso le cantine [LENTICCHIA 1896:131].

Anemone LINNAEUS*Anemone ranunculoides* LINNAEUS, sensu stricto

* Rara; abbastanza abbondante. Suolo fresco, ricco di strame in parte decomposto. Margine di faggeta esposta a levante. Sottoceneri meridionale, Altipiano e Giura [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 369].

T.f.: V. Mara sup. (It.) [DÜBI 1953:81]; a E di Arogno: tra il confine di Stato e la dogana italiana, 800 m (1978, !).

Anemone narcissiflora LINNAEUS, sensu lato

* Rara, limitata nell'orizzonte di vegetazione montano; abbastanza abbondante. Suolo da fresco a temporaneamente umido, sabbioso-limoso, da ricco a moderatamente ricco di carbonati.

Pascoli, zolle erbose più o meno chiuse esposte secondo i settori d'orizzonte più o meno ombreggiati.

Nel Ticino è limitata nelle zone alpine ricche di carbonati e nel gruppo del M. Generoso [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 370].

3: *Franzoni* indique cette espèce dans un seul endroit, sur le Generoso, mais hors du territoire suisse. Il y en a au Generoso même dans le pâturage du penchant septentrional, en deça des frontières [CONTI 1893:13]. T.f.: Trovasi in copia nei prati del Monte Generoso vicini ad Orlimento [COMOLLI:1846:196]; da Comolli, Generoso ([annotazione di A. Franzoni, s.d., allegata a un campione], LUG); M. Generoso pr. Orlimento[pro Orlimento], fuori del territorio svizzero [FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:21].

Anemone nemorosa LINNAEUS

Frequente; abbondante. Stazioni a condizioni ecologiche medie dei boschi dell'orizzonte di vegetazione collinare e montano, arbusteti, prati e pascoli magri.

1: a monte di Cantine di Caprino, 790 m (A. Antonietti) Valle di Caprino: termine 17A, P. 1094,4 (!). - 2: a NE di Bissonne: Tre Sassi (!); a NE di Campione: Pian Dofin (!); a SSW di Arogno: Devoggio e a SW di Arogno: Panerba (!). - 3: Melano-Rovio-Arogno-Madonna di Valmara (!); a NE di Rovio: Salera (!). - T.f.: Prov. di Como: a N di Lanzo d'Intelvi: Belvedere (!).

Anemone hupehensis LEMOINE, var. *japonica* (THUNBERG) BOWLES & STEARN [= *Anemone japonica* (THUNBERG) P.F. VON SIEBOLD & ZUCCARINI]

Pianta antropocora ornamentale inselvatichita.

2: Maroggia, décombres au bord du lac [1947, Ed. Thommen sec. THOMMEN 1947:116; cf. et BECHERER 1950:487].

Batrachium (A.-P. DE CANDOLLE) S. F. GRAY

Batrachium trichophyllum (CHAIX) VAN DEN BOSCH [= *Ranunculus trichophyllum* CHAIX, sensu stricto]

Raro; abbondante. Acque stagnanti o correnti, limpide. Unica stazione nel Sottoceneri; raro nel Sopraceneri; disseminato nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 318].

2: Maroggia, roggia presso via Rodari e, a NE dell'abitato, nel bacino di accumulazione dell'Officina elettrica (1975, !) [cf. et BECHERER 1976:28].

Ranunculus LINNAEUS

Ranunculus Ficaria LINNAEUS, sensu lato

Pianta relativamente rara; abbondante. Suolo da fresco a umido, limoso (-sabbioso), da moderatamente povero a moderatamente

ricco di carbonati, fertile. Depressioni umide, insellature, luoghi in cui affiora la falda acquifera, in ambiente aperto o leggermente ombreggiato.

3: a N di Melano: Sovaglia, a piè del monte (1976, !); a NE di Rovio: Bogo, al P. 796 (!). - T.f.: Prov. di Como: a S di Lanzo d'Intelvi, piano paludososo (!).

Ranunculus platanifolius LINNAEUS

Disseminato nell'orizzonte di vegetazione montano; abbastanza abbondante. Suolo prevalentemente fresco, limoso, fertile. Aggruppamenti di alte erbe presso stalle, in radure, depressioni umide nei pascoli, vallette umide, secondo esposizioni a bacio.

2: a N di Arogno: Sighignola: al Termine 182, 1040 m (!). - 3: a SE di Arogno: Pianca (1974, !); a SE di Arogno: Alpe di Arogno (!); a NE di Rovio: Cima Crocetta: a E del P. 1380 (!). - T.f.: [...] nei prati subalpini della valle Intelvi [COMOLLI 1846:229].

Ranunculus arvensis LINNAEUS

Pianta antropocora d'origine mediterranea, non ritrovata. Rara nel Sottoceneri; disseminata nel Sopraceneri, nell'Altipiano e nel Giura [cf. WELTEN & SUTTER 1982:400]. In Svizzera, popolazioni compromesse [cf. LANDOLT & al. 1982:205].

2: Maroggia [[tra 1918 e 1921], V o i g t , in mss.; cf. VOIGT 1920a:347].

Ranunculus acris LINNAEUS, sensu stricto

Frequente; abbondante. Suolo da umido a moderatamente secco, fertile. Arrenatereti scarsamente concimati, molinieti; raramente boschi di latifoglie. Esposizione secondo tutti i settori d'orizzonte.

1: Caprino (!). - 2: a N di Maroggia: Piazzo (!). - 3: a NE di Rovio: Cima Crocetta (!).

Ranunculus lanuginosus LINNAEUS

Abbastanza frequente nell'orizzonte di vegetazione montano; piedi isolati o distanziati. Suolo fresco o umido, limoso-sabbioso, ricco di humus, fertile. Faggeti montani, aggruppamenti di alte erbe esposti secondo i settori d'orizzonte prevalentemente ombreggiati.

1: Valle di Caprino: al termine 17, 1100 m (!). - 3: Selve frondose tra Rovio e Arogno [FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890: 24]; a SE di Arogno: Alpe di Arogno, 1080 m (!); a SE di Arogno: Bové, 1350 m (!). - T.f.: Prov. di Como: a N di Lanzo d'Intelvi: Belvedere (!); Buchenwald am Generoso ob Rovio (1892, C. Schröter, ZT).

Ranunculus bulbosus LINNAEUS, sensu lato

Abbastanza frequente; piedi distanziati. Suolo da secco a mo-

deratamente secco, limoso-sabbioso, magro. Prati magri, stazioni moderatamente secche di arrenatereti e triseteti, a esposizione prevalentemente soleggiata.

2: Maroggia [CHENEVARD 1902:764]; a N di Maroggia: Piazzo (!); Arogno: chemin de Lanzo [CHENEVARD 1910:206-207], - 3: a valle di Rovio (!).

Ranunculus sardous HCH. J. N. VON CRANTZ

Pianta avventizia antropocora d'origine mediterranea, non ritrovata. Rara nel Sottoceneri; assente dal Sopraceneri; relativamente rara nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 399]. In Svizzera, popolazioni gravemente compromesse e minacciate di estinzione [cf. LANDOLT & al. 1982:203].

2, 3: Adv. auf den Bahnhöfen des Sottoceneri [VOIGT 1920a:347].

Ranunculus repens LINNAEUS

Disseminato; abbastanza abbondante. Suolo umido, temporaneamente fresco-secco, limoso-sabbioso o limoso-argilloso. Rive del lago, golene, solchi umidi, depressioni umide, paludi di pendio.

2: près Bissone [[tra 1918 e 1921], Voigt, in mss.; cf. VOIGT 1922:15]; Bissone, riva del lago davanti a S. Carpoforo (!); Maroggia, foce del torrente Mara (!). - 3: a S di Arogno: Valle del Lembro: P. 529 (!); a NE di Rovio: Pianca dell'Alpe, 1360 m (!). - T.f.: Prov. di Como: a W di Lanzo d'Intelvi: Il Fiadore, 1100 m (!).

Ranunculus nemorosus A.-P. DE CANDOLLE

Disseminato; cespi isolati o distanziati. Suolo da moderatamente secco a fresco, limoso-sabbioso, da moderatamente ricco a moderatamente povero di carbonati. Faggeti; meno frequentemente in stazioni fresche di frassineti.

1: boschi di Caprino (s.d., [G. Zola], sub. *Ranunculus polyanthemus* L., LUG; det. !, 15.2.1984). - 2: Val Mara presso Maroggia [LENTICCHIA 1896:131]; selve e terreni inculti, dintorni di Campione (1880, L. Mari, LUG); Pugerna (!). - 3: a ENE di Arogno: a valle dell'Alpe Bovisio, tra P. 865 e P. 971 (!). - T.f.: nei prati montuosi della valle d'Intelvi [COMOLLI 1846:244-245].

Thalictrum LINNAEUS

Thalictrum aquilegiifolium LINNAEUS

Disseminato; piedi isolati o distanziati. Suolo da fresco a umido, sabbioso-limoso da relativamente ricco a relativamente povero di carbonati. Prati fresco-umidi, boscaglia di golena, aggregamenti di alte erbe esposti secondo tutti i settori di orizzonte.

1: Caprino (1801, B. Verda, LUG); Valle di Caprino: Selvette (A. Antonietti); a NE di Caprino: Val Ruina,

610 m (A. Antonietti). - 2: a NW di Arogno: a valle di S. Vitale (!). - 3: a N di Melano: Sovaglia, P. 315 (!); Generoso: à la Crocetta [CHENEVARD 1910:210-211]. - T.f.: [Prov. di Como:] V. d'Intelvi (1887, A. Lentichia, LUG).

Thalictrum minus LINNAEUS, sensu stricto

Disseminato; piedi isolati o distanziati. Suolo secco, sabbioso, con scheletro abbondante, magro. Prati magri, stazioni più secche dei boschi di Carpinello esposti a solatio.

3: a NE di Rovio: Garavina (!). var. *majus* (N.J. JACQUIN) SCHINZ & THELLUNG. - T.f.: Monte Generoso, südlichstes Tessin (1838, U. A. von Salis, teste M. Rikli, ZT).

Thalictrum simplex LINNAEUS, sensu stricto

Non ritrovato. Tutte le popolazioni ticinesi sembrano essere estinte; disseminato nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 432], dove tuttavia le popolazioni sono compromesse [cf. LANDOLT & al. 1982:206].

2: Grève du lac près Maroggia (1)5) [sec. CHENEVARD 1910:212; in 1 [= COMOLLI 1846:214] e in 5 [= PENZIG 1879] questa stazione non è citata].

Thalictrum Morisonii C.C. GMELIN [= *Thalictrum exaltatum* GAUDIN]

Non ritrovato. In forte diminuzione nelle stazioni note del Ticino meridionale e della Svizzera nordorientale [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 433]. In Svizzera, popolazioni gravemente compromesse e minacciate di estinzione [cf. LANDOLT & al. 1982: 203].

T.f.: Melano, rivages du Ceresio, Tessin (1860, J. Muret, LAUS).

Berberidaceae

Berberis LINNAEUS

Berberis vulgaris LINNAEUS

Relativamente rara; arbusti distanziati. Suolo secco, sabbioso-limoso, con scheletro abbondante. Pascoli magri degradati ad arbusteto, boschi dell'orizzonte di vegetazione collinare e montano esposti secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati.

3: Val Mara, esp. Sud, 780 m [BETTELINI 1904:116]; a NNE di Rovio: Bogo, 755 m (!).

Lauraceae

Laurus LINNAEUS*Laurus nobilis* LINNAEUS

Disseminato nella fascia inferiore dell'orizzonte di vegetazione collinare; abbastanza abbondante. Suolo secco, sabbioso-limoso, con abbondante scheletro, da moderatamente ricco a moderatamente povero di carbonati. Stazioni ripide e secche dei boschi di Carpinello e della boscaglia di Robinia esposti a solatio.

1: Caprino [FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:190]. - 2: Campione, Bissone [CALLONI 1881:67]; a NNE di Maroggia: La Madonna (!); a N di Maroggia: a valle di Piazzo, 320-380 m (!). - 3: Melano [CALLONI 1881:67]; tra la stazione FFS di Maroggia-Melano e Basso (!); Rovio [CALLONI 1881:67], (!).

Papaveraceae

Papaver LINNAEUS*Papaver somniferum* LINNÆUS, sensu lato, subsp. *setigerum* (A.-P. DE CANDOLLE) L. CORBIÈRE

Raro: pochi piedi. Suolo fresco, temporaneamente secco, sabbioso-limoso, fertile. Debole depressione in un deposito di sabbia e di ghiaia.

Pianta avventizia antropocora inselvatichita.

2: a NE di Maroggia: Valle (1980, !).

Papaver apulum TENORE [= *Papaver Argemone* LINNÆUS, sensu lato, subsp. *apulum* (TENORE) ROUY & FOUCAUD]

Non ritrovato. Già presente solo nel Sottoceneri, attualmente dal Ticino è completamente scomparso; frequente nel Vallese, sparso nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 440]. In Svizzera, popolazioni compromesse [cf. LANDOLT & al. 1982:205].

3: Maroggia, nahe Tanneria Ticinese-Fabr., Oedland (1950, H. DÜBİ, LUG); [cf. et H. DÜBİ 1953:82; BECHERER 1968:227-228].

Papaver Rhoeas LINNÆUS

Disseminato; abbastanza abbondante. Suolo secco, sabbioso-limoso, abbastanza fertile. Suoli aperti, depositi di materiale terroso, orti, giardini, campi esposti a solatio.

2: a NE di Maroggia: Valle (!); Bissone, nell'abitato (!).

Papaver dubium LINNÆUS, sensu stricto

Disseminato; abbastanza abbondante. Suolo secco, sabbioso-limoso, povero di carbonati, abbastanza fertile. Ambiente: cf. sp. preced..

2: Maroggia, nell'abitato (1974, !).

Papaver Lecoqii LAMOTTE [= *Papaver dubium* LINNAEUS, sensu lato, subsp. *Lecoqii* (LAMOTTE) ROUY & FOUCAUD]

Abbastanza frequente; abbastanza abbondante. Suolo secco, sabbioso-limoso, da moderatamente ricco a ricco di carbonati. Ambiente: cf. sp. preced..

Nel Ticino presente solo a S della linea Valcolla-Lugano-Caslano; apparentemente scomparso dal Sopraceneri [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 439].

2: Maroggia, Mulino (!); a N di Maroggia: Piazzo (!); Arogno, v. Mara [CHENEVARD 1910:214]; a E di Arogno: Grotto (!). -

3: a NW di Rovio: Garavina (!).

Chelidonium LINNAEUS

Chelidonium majus LINNAEUS

Abbastanza frequente; cespi distanziati o abbondanti. Suolo fresco, limoso-sabbioso, fertile. Muri, ambienti ruderali, siepi, meno frequente su rocce e in boschi degradati a boschia di Robinia.

1: Caprino, inizio sentiero per Cantine di Caprino (!). -

2: Arogno (!); a NE di Arogno: Sasso Rosso, 800 m (!). -

3: Melano (!); Melano: tra il ponte sul torrente Sovaglia, P. 315, e il P. 402 (!).

Fumariaceae

Corydalis VENTENAT

Corydalis lutea (LINNAEUS) A.-P. DE CANDOLLE apud LAMARCK & A.-P. DE CANDOLLE [= *Fumaria lutea* LINNAEUS]

Abbastanza frequente; abbastanza abbondante. Suolo da fresco a umido, ricco di carbonati, povero di humus. Rocce, detrito di falda, muri, forre esposti secondo tutti i settori d'orizzonte, in stazioni prevalentemente in mezzombra.

1: riva del lago, Caprino (s.d., G. Z o 1 a , LUG; 1801, B. Verda , LUG; il campione, mancante nell'Erb. Verda, venne trasferito da Zola nel proprio erbario; [cf. ZANON 1982:118]); sui muri e le rocce da Caprino a Osteno [LENTICCHIA in FRANZONI, [ed. LENTICCHIA 1890:29]; Cavallini [pro Cavallino] presso Caprino Luganese [LENTICCHIA 1896:132]; bei Cavallino [BORN-MÜLLER 1896:146]; Cantine di Caprino (!); a NE di Caprino: Cantine di Gandria (!). - 2: Maroggia alla foce del torrente Mara (!); a NE di Maroggia: Valle (!); Val Mara [LENTICCHIA 1896:132]; prope Arogna[pro Arogno] (1833, A. U. von Sa-1 i s , ZT); a E di Arogno: Madonna di Valmara (!); a ENE di Arogno: tra P. 971, presso Alpe Bovisio, e P. 865 (!). -

3: lit de la Sovaglia pr. Melano [1918, Voigt, in mss.]; a ESE di Arogno: Sasso Grosso, Bossi (!); [a E di Arogno:]

Piagno [CHENEVARD 1910:215]; a ESE di Arogno: Val Pianca (!).
 - T.f.: a Melano sugli scogli (1849, [A. F r a n z o n i], LUG),
 [cf. et FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:29]; Melano [CHENEVARD
 1910:215]; Abstieg vom M. Generoso durch die Westflanke nach
 Rovio und Maroggia [MERXMÜLLER 1957:XXVIII]; [Prov. di Como:]
 a Rescia presso Osteno [COMOLLI 1846:271], (!); de Caprino à
 Osteno, murs et rochers [sec. CHENEVARD 1910:215, (60) [= ZT];
 campione non ritrovato, M. B a l t i s b e r g e r , in litt.
 17.11.83].

Corydalis cava (LINNAEUS) SCHWEIGGER & KOERTE

Rara; abbastanza abbondante. Suolo fresco, limoso, ricco di humus in parte decomposto e incorporato, fertile. Margine di boschi ombreggiati esposti secondo i settori d'orizzonte prevalentemente ombreggiati. Nel Ticino è presente solo a SE della linea Valcolla Lugano-Caslano [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 450].

3: Melano [FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:29; 1918, V o i g t , in mss.]; a NNE di Rovio: Bogo, al P. 796 (!).

Fumaria LINNAEUS

Fumaria officinalis LINNAEUS, sensu stricto

Disseminata; abbastanza abbondante. Suolo moderatamente secco, limoso-sabbioso, moderatamente ricco di carbonati, fertile. Ambienti ruderali, vigneti esposti secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati.

2: Maroggia, al Molino (!); a S di Arogno: Cassina (!)

Cruciferae

Lepidium LINNAEUS

Lepidium campestre (LINNAEUS) R. BROWN apud W. AITON, [ed. W. T. AITON]

Non ritrovato. Relativamente raro nel Ticino; abbastanza frequente nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 576].

2: Maroggia [[tra 1918 e 1921] V o i g t , in mss.].

Lepidium ruderale LINNAEUS

Pianta avventizia antropocora non ritrovata. Sparsa nel resto del Ticino e della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 580].

T.f.: Melano [CHENEVARD 1910:216].

Lepidium virginicum LINNAEUS

Abbastanza frequente; abbondante. Suolo secco, sabbioso, abba-

stanza fertile. Ambienti ruderali aperti esposti a solatio, in piena luce.

1: Caprino (!). - 2: An den Bahnhöfen eine der gemeinsten Arten [VOIGT 1920a:347]; Bissone, sagra della chiesa di S. Carpofo-ro (!); Maroggia, stazione FFS e al Mulino (!); a E di Campio-ne: Cottima (!). - 3: Melano, stazione FFS (!).

Lepidium densiflorum SCHRADER

* Raro; piedi distanziati. Suolo e ambiente: cf. sp. preced.. Probabilmente nuovo per il Sottoceneri; disseminato nel Sopra-ceneri e nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 578].

3: Melano, stazione FFS (1975, !).

Biscutella LINNAEUS

Biscutella laevigata C. VON LINNÉ, subsp. *laevigata*

Disseminata; da abbastanza abbondante ad abbondante. Suolo secco, sabbioso (-limoso), ricco di carbonati. Prati magri, rocce dolomitiche, scarpate pietrose esposti secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati.

1: a S di Caprino: Selvette (!). - 2: a N di Campione: P. 390 sul sentiero per Pugerna (!); a S di Campione: Posero (!); a NNE di Campione: Pugerna (1974, !); a NW di Arogno: S. Vitale (!).

Biscutella cichoriifolia LOISELEUR-DESLONGCHAMPS

Nel territorio a cui è dedicato il presente lavoro, questa specie non è mai stata osservata. La segnalazione, mediante informazione bibliografica, in WELTEN & SUTTER 1982: carta 575, è erronea. Infatti, essa è stata cartografata facendo riferimento a CHENEVARD 1910:217, cioè "Rochers sous S. Nicolao" [R. Sutte, in litt. 3.1.1984], località situata in territorio finitimo, a N di Mendrisio, a quota 500 m ca.. In territorio elvetico questa specie è presente solo sul M. Generoso [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 575; cf. LANDOLT & al. 1982:207].

T.f.: [Copolago: a S di Ronco], au dessus des vignes, sur des éboulis descendant de la montagne, et à una vingtaine de mètres du chemin [TRIPET 1897:237-238; cf. et SCHRÖTER 1898:111]; nouveau pour le Tessin et pour la Suisse, abonde dans les rochers escarpés du Generoso, près de la partie supérieure de la ligne du chemin de fer [1901, CHENEVARD ex BEAUVERD 1902:114]; rochers sous S. Nicolao (Generoso) [CHENEVARD 1902:765; campione non ritrovato in G, G. Bocquet in litt. 23.2.1984]; ob Copolago, längs der Generosobahn (1948, H. Dübli, LUG).

Iberis LINNAEUS

Iberis umbellata LINNAEUS

Rara; alcuni piedi. Suolo secco, ghiaioso-sabbioso, magro.

Cava di ghiaia abbandonata esposta a solatio.

3: a S di Arogno: tra Ca Nova e Bagiano, 540 m (1974, !), [cf. et BECHERER 1976:29].

Aethionema R. BROWN apud W. AITON, [ed. W. T. AITON]

Aethionema saxatile (LINNAEUS) R. BROWN apud W. AITON, [ed. W. T. AITON] [= *Thlaspi saxatile* LINNAEUS]

Non ritrovato. L'indicazione "Zwischen Mellano [pro Melano] und Lugano..." [1839, J. D i n y sec. LAGGER 1841:132] è probabilmente da riferire a stazioni situate lungo la strada cantonale ai piedi del M. S. Salvatore, in località S. Martino.

In Svizzera, popolazioni rare [cf. LANDOLT & al. 1982:206].

Alliaria SCOPOLI

Alliaria petiolata (MARSCHALL VON BIEBERSTEIN) CAVARA & GRANDE [= *Alliaria officinalis* ANDRZEJOWSKI, ex] MARSCHALL VON BIEBERSTEIN]

Abbastanza frequente; piedi distanziati o abbastanza abbondanti. Suolo fresco, sabbioso-limoso, ricco di nitrati.

Ambienti ruderali, siepi, golene, raramente boschi misti di Tiglio esposti secondo tutti i settori d'orizzonte, prevalentemente in mezzombra.

1: Caprino: presso S. Rocco (A. A n t o n i e t t i). - 2: Maroggia [CHENEVARD 1910:218; 1918, V o i g t , in mss.]; a N di Maroggia: Piazzo (!); a NE di Campione: Cottima (!); Arogno [CHENEVARD 1910:218], (!). - 3: a N di Melano: tra il ponte sul torrente Sovaglia, P. 315, e il P. 402 (!); Da Maroggia a Rovio [1906, C. S c h r ö t e r in SCHRÖTER 1936:22; SCHRÖTER, [ed. JÄGGLI] 1950:22].

Sisymbrium LINNAEUS

Sisymbrium altissimum LINNAEUS

Non ritrovato. Pianta avventizia antropocora annoverata tra le erbe infestanti. Per il Ticino cartografata unicamente mediante informazioni bigliografiche [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 462]. In Svizzera, popolazioni compromesse [cf. LANDOLT & al. 1982:206].

2: Maroggia [[tra 1918 e 1921], V o i g t , in mss.; cf. VOIGT 1920a:348].

Sisymbrium officinale (LINNAEUS) SCOPOLI

Abbastanza frequente; piedi isolati o distanziati. Suolo secco, sabbioso-limoso, ricco di nitrati. Ambienti a vegetazione ruderale, suoli aperti, corone di muri, esposti in piena luce secondo tutti i settori d'orizzonte.

2: a NE di Maroggia: Valle (!); a ENE di Campione: Cottima (!); Sighignola, vetta, 1321 m (!). - 3: Maroggia [1918, V o i g t ,

in mss.], (!); a S di Campione: Gioscio (!); a ESE di Arogno: Bossi (!); [a NE di Rovio:] sous la Crocetta [CHENEVARD 1910: 218].

Sisymbrium orientale LINNAEUS

Non ritrovato. Pianta avventizia antropocora annoverata tra le erbe infestanti. Per il Ticino cartografata unicamente mediane informazioni bibliografiche; nel resto della Svizzera disseminata e in diminuzione [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 463].

2: Strassenrand bei Maroggia [1914, A. Thellung sec. SCHINZ & THELLUNG 1916:193].

Eruca PH. MILLER

Eruca sativa PH. MILLER

* Rara; pochi esemplari. Suolo secco, sabbioso-limoso, povero di humus, fertile. Margine di strada di campagna, in piena luce, esposto a ponente.

Avventizia d'origine antropocora non cartografata né per il Ticino, né per vaste zone del resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 593].

3: a S di Arogno: Marella, 610 m (1983, !).

Sinapis LINNAEUS

Sinapis arvensis LINNAEUS, sensu stricto

Disseminata; piedi distanziati o abbastanza abbondanti. Suolo da moderatamente secco a fresco, sabbioso-limoso, moderatamente ricco di carbonati, fertile. Avventizia antropocora, colonizzatrice di ambienti a vegetazione ruderale e di suoli aperti esposti a solatio.

2: a NE di Maroggia: Valle (!); a S di Arogno: Seceno (!).

Diplostaxis A.-P. DE CANDOLLE

Diplostaxis tenuifolia (LINNAEUS) A.-P. DE CANDOLLE

Disseminata nell'orizzonte di vegetazione collinare; piedi isolati. Suolo secco, sabbioso, ricco di carbonati. Ambiente: cf. sp. preced.. Abbastanza frequente nel Sottoceneri, limitatamente a SE della linea Valcolla-Lugano-Caslano; rara nel Supraceneri; disseminata nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 589].

2: a S di Campione: Gioscio (1978, !), [cf. et FUCHS & HEITZ 1982:173].

Diplostaxis muralis (LINNAEUS) A.-P. DE CANDOLLE

* Rara e disseminata nell'orizzonte di vegetazione collinare; pochi piedi. Suolo secco, sabbioso-ghiaioso, privo di humus, tenore di carbonati medio. Avventizia antropocora colonizzatri-

ce di suoli alluvionali. Rara nel Ticino; disseminata nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 590].

3: a N di Melano: al ponte sul torrente Sovaglia, P. 315 (1973, !).

Brassica LINNAEUS

Brassica nigra (LINNAEUS) W.D. J. KOCH

Disseminata; abbastanza abbondante. Suolo da molto umido a periodicamente fresco-secco, da limoso (-sabbioso) a prevalentemente sabbioso-ghiaioso, fertile. Pianta avventizia antropocora inselvatichita, colonizzatrice di suoli umidi aperti, di golene, di ambienti a vegetazione ruderale.

2: Maroggia, al Mulino (!); a S di Campione: Gioscio (!). -

3: a N di Melano: al ponte sul torrente Sovaglia, P. 315 (!)

Brassica Rapa LINNAEUS, subsp. *oleifera* (A.-P. DE CANDOLLE)

J. METZGER

Rara; alcuni piedi. Suolo fresco, temporaneamente umido, sabbioso-limoso, fertile. Pianta avventizia antropocora inselvatichita, colonizzatrice di suolo aperto alluvionale.

2, 3: Maroggia, alla foce del torrente Mara (1974, !).

Brassica Napus LINNAEUS, subsp. *Napus*

Disseminata (delle tre specie annoverate, questa è la più frequente); abbastanza abbondante. Suolo da fresco a moderatamente secco, sabbioso-limoso, fertile. Avventizia antropocora inselvatichita, colonizzatrice di ambienti a vegetazione ruderale, di suoli alluvionali aperti. Viene coltivata negli orti.

2: Maroggia (!); Arogno (!). - 3: a N di Melano: Sovaglia (!).

Raphanus LINNAEUS

Raphanus Raphanistrum LINNAEUS, sensu stricto

Disseminato; abbastanza abbondante. Suolo fresco, sabbioso-limoso, povero di carbonati, fertile. Ambienti a vegetazione ruderale, campi.

2: Bissone, nell'abitato (!).

Barbarea R. BROWN

Barbarea vulgaris R. BROWN apud W. AITON, [ed. W. T. AITON]

Abrastanza frequente; abbastanza abbondante. Suolo sabbioso-limoso, da fresco a temporaneamente umido, a discreto o scarso tenore di humus incorporato, fertile. Suoli aperti in cave di ghiaia e golene.

In WELTEN & SUTTER 1982: carta 483 al posto di questa specie è stata cartografata *Barbarea intermedia* BOREAU [WELTEN & SUTTER 1982: carta 485]. L'errore (di registrazione nella "Feldliste") è stato fatto dallo scrivente.

2: Maroggia, alla foce del torrente Mara (!); Arogno, chemin de Lanzo [CHENEVARD 1910:220]. - 3: a S di Arogno: Valle del Lembro, al P. 517 (!). - T.f.: Alpe di Melano [CHENEVARD 1910: 764]; Prov. di Como: a S di Lanzo d'Intelvi: tra la dogana italiana e il bivio stradale al P. 845 (!).

Rorippa SCOPOLI

Rorippa palustris (LINNAEUS) W. S. J. G. VON BESSER, emend.
JONSELL [= *Rorippa islandica*, sensu auct., pro parte, non
([OEDER, ex] MURRAY) V. VON BORBÁS]

Abbastanza frequente; cespi distanziati o abbastanza abbondanti. Suolo a umidità variabile, da fresco a umido, limoso-sabbioso, fertile. Depressioni umide con ristagni d'acqua piovana, cunette in terra, campi, orti.

2: a NE di Maroggia: Valle (!). - 3: Rovio, piazzale sottostante alla chiesa dei SS. Vitale e Agata (1972, !).

Rorippa sylvestris (LINNAEUS) W. S. J. G. VON BESSER, sensu stricto
Cf. sp. preced..

2: Bissone, riva del lago di fronte alla chiesa di S. Carpoforo (!); Maroggia, alla foce del torrente Mara (!). - 3: a N di Melano: al ponte sul torrente Sovaglia, P. 315 (!).

Cardamine LINNAEUS

Cardamine amara LINNAEUS

Disseminata; abbastanza abbondante. Suolo saturo d'acqua scorrente, limoso-sabbioso. Letto di ruscelli, fossati, rigagnoli esposti secondo tutti i settori d'orizzonte.

2: a S di Arogno: Devoggio (!); a E di Arogno: Madonna di Valmara, verso Beduglio (!). - 3: a E di Arogno: al ponte sul torrente Mara, P. 575 (1974, !); a S di Arogno: Cassina (!).

Cardamine impatiens LINNAEUS

Abbastanza frequente; abbondante. Suolo fresco, sabbioso-limoso, ricco di humus fine e di humus incorporato, da moderatamente ricco a moderatamente povero di carbonati.

Tiglieti, frassineti, stazioni fresche dei boschi di Carpinello, faggeti esposti secondo tutti i settori d'orizzonte.

1: a S di Caprino; tra Caprino e Cantine di Caprino; a NE di Caprino: Val Ruina (tutto A. Antonietti; !). - 2: Arogno [CHENEVARD 1910:222]; a N di Arogno: Costa di Croce, 840 m (A. Antonietti); a ENE di Arogno: a monte di Garavina (!); a NE di Arogno: a monte di Ca del Feree, 870 m (A. Antonietti). - 3: da Maroggia a Rovio [1906, C. SCHRÖTER in SCHRÖTER 1936:23; SCHRÖTER, [ed. JÄGLI] 1950:23]; a E di Arogno: da Madonna di Valmara e Beduglio (!); a NE di Rovio: Salera, 800 m (!). - T.f.: Prov. di Como: a S di Lanzo d'Intelvi: tra confine di Stato e dogana italiana (!).

Cardamine hirsuta LINNAEUS

Abbastanza frequente; abbondante. Suolo fresco, limoso-sabbioso, fertile. Prati freschi, vigneti, orti, ambienti a vegetazione ruderale, raramente prati magri.

1: Pugerna, Caprino (!). - 2: Maroggia, stazione FFS (!); bois sur Maroggia (1907, P. Chenevard, sub *Cardamine silvatica* L., G; verif. !, 10.3.1984), [cf. CHENEVARD 1910:222]; a E di Arogno: al P. 575 (1973, !). - 3: a N di Melano: Sovaglia (!); a S di Rovio, valletta, 460 m (!); a S di Arogno: Valle del Lembro, al P. 529 (!); a E di Rovio: Ca dei Conza (!)

Dentaria LINNAEUS*Dentaria bulbifera* LINNAEUS [= *Cardamine bulbifera* (LINNAEUS) HCH. J. N. VON CRANTZ]

Disseminata; abbastanza abbondante. Suolo fresco, limoso-sabbioso, ricco di humus fine, in parte incorporato, da moderatamente ricco a moderatamente povero di carbonati. Faggeti, tiglieti, margine di boschi, radure esposti secondo i settori di orizzonte prevalentemente ombreggiati. Presente nel Sottoceneri a SE della linea Valcolla-Lugano-Caslano e nella Svizzera nordorientale [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 492].

1: tra Caprino e Cantine di Caprino (A. Antonietti) a NE di Caprino: Val Ruina, 440-460 m (A. Antonietti); a NE di Caprino: Landessa, 310 m (A. Antonietti). - 3: [tra il ponte sul torrente Sovaglia, P. 315, e il P. 402 a N di] Melano (1843, J. Muret, LAUS), [GREMLI 1870:58; FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:34], (1975, !); a ESE di Arogno: tra Sasso Grosso e Bossi, 600 m (1974, !). - T.f.: Abstieg vom M. Generoso durch die Westflanke nach Rovio und Maroggia [MERXMÜLLER 1957:XXVIII].

Dentaria heptaphylla VILLARS [= *Dentaria pinnata* LAMARCK; = *Cardamine pinnata* (LAMARCK) R. BROWN apud W.AITON, [ed. W. T. AITON]; = *Cardamine heptaphylla* (VILLARS) O. E. SCHULZ]

Abbastanza frequente; abbondante. Suolo fresco, sabbioso-limoso, da moderatamente povero a ricco di carbonati, ricco di humus fine, in parte incorporato. Tiglieti, faggeti. Presente nel Sottoceneri, nel Locarnese, nel Bellinzonese; inoltre, nella bassa valle del Rodano, nell'Altipiano vodese e friburghese e nel Giura [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 493].

1: montani e rozzi, Caprino (1801, B. Verda, LUG); Caprino ([tra 1823 e 1831], G. Zola, LUG); [Caprino:] al Cavalino ([tra 1823 e 1831], G. Zola, [secondo un'erronea revisione [di A. Voigt] classificata sub *Cardamine polypylla* O. E. SCHULZ, LUG; det. !, 11.11.83]); M. Caprino [LENTICCHIA 1884:188; LENTICCHIA 1896:132]; a NE di Caprino: Val Ruina, tra 280 e 640 m; Cantine di Caprino, 320 m, e a monte delle Cantine, 790 m (tutto A. Antonietti); a NE di Caprino: a monte di Cantine di Gandria, 920 m (A. Antonietti; !); Valle di Caprino, al termine 17A, P. 1094,4 (!). 2: a NE di Maroggia: all'Officina Elettrica (!); Arogno: al ponte sul

torrente Mara, P. 575 (!); [a NE di Arogno:] Colmo di Greccio [proCreccio?] [LENTICCHIA 1884:188]; Val Mara [DÜBI 1953:82]. - 3: a N di Melano: Sovaglia, a piede del monte (!); Nahe unterhalb Rovio, an Flanke des kleinen Tälchens (1939, H. D ü b i , LUG), [cf. et BECHERER 1940:404]; a S di Arogno: P. 529 a N della Valle del Lembro (!); a E di Arogno: Madonna di Valmara: verso Beduglio (!); Generoso: pentes sud de la Crocetta (1907, E. H e s s , sub *Dentaria polyphylla* W. & K., G; det.!, 10.3.1984), [cf. sub P. Chenevard sec. CHENEVARD 1910:224]. - T.f.: Abstieg vom M. Generoso durch die Westflanke nach Rovio und Maroggia [MERXMÜLLER 1957:XXVIII]; Prov. di Como: tra confine di Stato e dogana italiana (!).

Dentaria polyphylla KITAIBEL apud FR. A. VON WALDSTEIN & KITAIBEL [= *Cardamine polyphylla* O. E. SCHULZ; = *Cardamine Kitaibelii* BECHERER]

Non ritrovata. Disseminata e poco abbondante nel Sottoceneri e nel Sopraceneri meridionale; frequente nelle Alpi di Appenzello e di Glarona, come pure nei Grigioni dove è limitata nella zona del Calanda e della Viamala [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 495].

T.f.: Melano (1843, J. M u r e t , LAUS); dans le torrent en sortant de Melano pour aller à Capolago (1858, J. M u r e t , LAUS); Alpa[proAlpe] di Melano, Tessin (1859, J. M u r e t , LAUS).

Lunaria LINNAEUS

Lunaria rediviva LINNAEUS

Disseminata; abbastanza abbondante. Suolo fresco, sabbioso-limoso, con abbondante scheletro grossolano, da ricco a moderatamente povero di carbonati. Forre, valloncelli freschi esposti secondo i settori d'orizzonte in ombra.

1: [Caprino:] al Cavallino ([tra 1823 e 1831], G. Z o l a , sub *Hesperis matronalis* LINNAEUS, LUG; det. !, 12.9.1980) Caprino ([tra 1823 e 1831], G. Z o l a , LUG); boschi val ruina [sic] (1801, B. V e r d a , sub *Lunaria annua* LINNAEUS [Found in the old Herbarium f. 1801 by A l b a n V o i g t , Dec. 1918], LUG); nel Cantone Ticino al sito detto Val Ruina [COMOLLI 1847:141-142]; Mt. Caprino, Val Ruina [S. C a l l o n i sec. CHENEVARD 1910:224]; Valle di Caprino: Selvette, 540 m (1974, !); M. Caprino [CALLONI 1881:68].

Lunaria annua LINNAEUS

Disseminata; piedi distanziati o abbondanti. Suolo fresco, sabbioso-limoso, con abbondante scheletro, moderatamente povero di carbonati. Rupi porfiriche, valloncelli boscati esposti secondo i settori d'orizzonte prevalentemente soleggiati. Avventizia antropocora, sia coltivata sia inselvatichita.

2: Bissone, riva del lago a S dell'abitato (!); tra Maroggia e Piazzo (!); a S di Arogno: a monte della strada principale sopra Devoggio (!); a SSW di Arogno: Ervigo (!). - 3: Am Fussweg

von Maroggia nach Rovio [1939, H. D ü b i , sec. BECHERER 1940: 404]; a N di Melano, tra il ponte sul torrente Sovaglia, P. 315, e il P. 402 (!); valletta lungo il versante meridionale di Rovio, 440 m (!).

Capsella MEDIKUS

Capsella Bursa-pastoris (LINNAEUS) MEDIKUS

Frequente; abbondante. Suolo da moderatamente secco a fresco, limoso-sabbioso, fertile. Avventizia antropocora annoverata tra le maledette di campo, di orto, di ambienti a vegetazione nitrofila.

1: Caprino (!). - 2: Bissone, lungolago (!); Arogno, nell'abitato (!). - 3: a N di Melano: sponde del torrente Sovaglia (!); a N di Melano: dal ponte sul torrente Sovaglia, P. 315, fino al P. 402 (!); Rovio, nell'abitato (!); a NNE di Rovio: Bogo (!).

Camelina CRANTZ

Camelina microcarpa [ANDRZEJOVSKI, ex] A.-P. DE CANDOLLE

Non ritrovata. Avventizia antropocora annoverata tra le erbe infestanti. Per il Ticino è stata cartografata unicamente mediante informazioni bibliografiche o d'erbario [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 552]. In Svizzera, popolazioni compromesse [LANDOLT & al. 1982:204].

2: Entre Melano et Maroggia [1918, V o i g t , in mss.; cf. et LÜDI & BRAUN-BLANQUET 1922:88].

Neslia DESVAUX

Neslia paniculata (LINNAEUS) DESVAUX, sensu lato [= *Vogelia paniculata* (LINNAEUS) HORNEMANN]

Non ritrovata. Avventizia antropocora annoverata tra le erbe infestanti. Assente dal Ticino; frequente o abbondante solo nel Vallese [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 554]. In Svizzera, popolazioni compromesse [cf. LANDOLT & al. 1982:205].

2: Maroggia [1919, V o i g t , in mss.; cf. VOIGT 1920:125; VOIGT 1920a:348; VOIGT 1922:46].

Draba LINNAEUS

Draba muralis LINNAEUS

Rara e limitata nell'orizzonte di vegetazione collinare; abbastanza abbondante. Suolo fresco, sabbioso, humus fine incorporato. Ambiente a vegetazione ruderale. Rara nel Sottoceneri; assente dal Sopraceneri; rara e in diminuzione nel resto della Svizzera [WELTEN & SUTTER 1982: carta 543].

2: Bissone, sagrato della chiesa di S. Caroporo (1978, !), [cf. et FUCHS & HEITZ 1982:176].

*Erophila A.-P. DE CANDOLLE**Erophila verna* (LINNAEUS) CHEVALLIER

Rara; abbondante. Suolo secco, sabbioso-ghiaioso, con basso tenore di humus, magro. Suolo alluvionale aperto, colonizzato da zolle erbose distanziate.

3: a N di Melano, rive del torrente Sovaglia (1976, !).

*Arabidopsis HEYNHOLD**Arabidopsis Thaliana* (LINNAEUS) HEYNHOLD apud HOLL & HEYNHOLD

Abbastanza frequente; abbastanza abbondante. Suolo da secco a fresco, sabbioso-limoso, da moderatamente ricco a moderatamente povero di carbonati, abbastanza fertile.

Ambienti a vegetazione ruderale; maledita in orti, giardini e campi.

1: Cantine di Caprino (!). - 2: Bissone, sagrato della chiesa di S. Carpofo (!). - 3: a NW di Melano: Tannino (!).

*Arabis LINNAEUS**Arabis glabra* (LINNAEUS) BERNHARDI [= *Turritis glabra* LINNAEUS]

* Rara; pochi piedi. Suolo secco, sabbioso-limoso, con tenore di humus molto basso. Ambienti a vegetazione ruderale esposti a solatio. Nel Sottoceneri è piuttosto rara; disseminata nel resto del Ticino e della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 511].

2: Monte Generoso ob Maroggia (1892, C. Schröter, ZT); Arogno [CHENEVARD 1910:227-228]. - 3: a SW di Rovio: Ronco (1982, !).

Arabis pauciflora (GRIMM) GÄCKE [= *Arabis brassiciformis* WALLROTH]

Non ritrovata. Piuttosto rara nel Sottoceneri; disseminata nell'alto Ticino e nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 512].

3: Generoso: pentes sud de la Crocetta (1907, E. Hess, G), [cf. sub P. Chenevard sec. CHENEVARD 1910:228]. - T.f.: Abstieg vom M. Generoso durch die Westflanke nach Rovio und Maroggia [MERXMÜLLER 1957:XXVIII].

Arabis Turrita LINNAEUS

Frequente; piedi distanziati o abbastanza abbondanti. Suolo da secco a fresco, sabbioso-limoso, con abbondante scheletro grossolano, da ricco a moderatamente povero di carbonati. Boschi di Carpinello e boschi di Tiglio, rupi calcaree o porfirite e sposti secondo tutti i settori d'orizzonte.

1: tra Cantine di Caprino e S. Rocco (A. Antonietti); a NE di Caprino: a monte di Cantine di Gandria: Girolo, 900 m

(!). - 2: da Maroggia a Piazzo (!); a NE di Arogno: a monte di Ca del Feree, 800 m (!); a N di Arogno: Costa di Croce, 840 m (A. Antonietti). - 3: strada fra Melano e Rovio [FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:32]; Maroggia-Rovio [HOFFMANN 1903:8; 1906, C. Schröter in SCHRÖTER 1936:23; SCHRÖTER [ed. JÄGGLI] 1950:23; 1918, Voigt, in mss.], (1939, H. Dübli, LUG; !); a E di Rovio: Ca dei Conza (!). - T.f.: Abstieg vom M. Generoso durch die Westflanke nach Rovio und Maroggia [MERXMÜLLER 1957:XXVIII].

Arabis alpina LINNAEUS, sensu stricto

Disseminata nell'orizzonte di vegetazione montano, raramente presente in quello collinare; piedi distanziati.

Suolo limoso-sabbioso, con abbondante materiale scheletrico pietroso, da ricco a moderatamente povero di carbonati. Detrito di falda, pietraie, frane, rupi calcaree, rive di torrenti fino a bassa quota (disseminazione fluviale).

2: a NE di Maroggia: Valle, 300 m (1975, !); a E di Arogno: Ca del Feree, 640 m (!). - 3: a ESE di Arogno: Sasso Grosso, 660 m (!); a NE di Rovio: Cima Crocetta, 1390 m (!). - T.f.: Prov. di Como: a NE di Osteno: Rescia, rupe all'imbocco delle grotte carsiche, 290 m (1972, !); [Prov. di Como:] V. Mara, ca. 1 km von der Schweizer Grenze, (kleinblütig) (1951, H. Dübli, LUG; 1978, !).

Arabis hirsuta (LINNAEUS) SCOPOLI, sensu stricto

* Abbastanza frequente, abbastanza abbondante. Suolo da secco a fresco, sabbioso-limoso, da ricco a moderatamente povero di carbonati, magro. Prati magri, margine di boschi, muri a secco esposti secondo tutti i settori d'orizzonte.

2: Campione [LENTICCHIA 1896:132]; a E di Campione: Cottima (1974, !); a N di Arogno: sotto Costa di Croce (A. Antonietti). - 3: a NNE di Rovio: Doragno (!); Rovio [CHENEVARD 1910:228]; a N di Rovio: Selvone (!); a SSE di Arogno: Giaro (!).

Arabis sagittata (ANT. BERTOLONI) A.-P. DE CANDOLLE apud LAMARCK & A.-P. DE CANDOLLE [= *Arabis hirsuta* (LINNAEUS) SCOPOLI, subsp. *sagittata* (ANT. BERTOLONI) GAUDIN]

Rara; piedi isolati. Suolo: cf. sp. preced.. Zolle erbose più o meno chiuse, magre esposte secondo tutti i settori d'orizzonte, in mezzombra. Piuttosto rara nel Sottoceneri e nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 514].

1: a NNE di Campione: tra Cantine di Caprino e Cava Ronchetti (!). - 2: Arogno, chemin de Lanzo [CHENEVARD 1910:228]; a E di Arogno, al ponte sul torrente Mara, P. 575 (!). - T.f.: Rossetta[pro Pedretta ?], près de Melano [CHENEVARD 1910:228].

Arabis recta VILLARS [= *Arabis auriculata*, sensu auct.]

Non ritrovata. Per il Sottoceneri è stata cartografata mediante informazioni bibliografiche; assente dal Sopraceneri; rara

nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 520; cf. LANDOLT & al. 1982:206].

3: Rovio; [a NE di Rovio:] Pianche dell'Erba, ca. 1200 m [CHENEVARD 1910:228; campioni non ritrovati in G, G. Bocquet in litt. 23.2.1984].

Arabis collina TENORE [= *Arabis muricola* A. JORDAN; = *Arabis muralis* ANT. BERTOLONI, non R. A. SALISBURY]

* Rara; pochi piedi. Suolo da moderatamente secco a temporaneamente fresco-umido, sabbioso-limoso, con abbondante materiale scheletrico di grosse dimensioni, ricco di carbonati. Frana e-sposta a solatio e in piena luce.

Rara nel Sottoceneri e in diminuzione; nessuna segnalazione per il Sopraceneri; abbastanza frequente nella Svizzera sudoccidentale [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 518].

3: a E di Rovio: alla cascata del torrente Sovaglia (1975, !).

Arabis ciliata [DE CLAIRVILLE]

Abbastanza frequente; abbondante. Suolo da moderatamente secco a fresco-umido, da sabbioso-limoso a sabbioso, da ricco a moderatamente povero di carbonati, da fertile a magro.

Prati magri, prati pingui, prati umidi, suoli alluvionali aperti esposti secondo tutti i settori d'orizzonte.

2: Arogno, a monte dell'abitato (1974, !); a SW di Arogno: Ervigo, Vissino (!). - 3: a N di Melano: Sovaglia, sponde dell'omonimo torrente (!); a NNW di Rovio: Doragno (!); a E di Arogno, al ponte sul torrente Mara, P. 575 (1974, !); a E di Rovio: tra Ca dei Conza e Fabarù (!).

Erysimum LINNAEUS

Erysimum rhaeticum ([A. VON HALLER, [fil.] ex] SCHLEICHER, et ex] HORNEMANN) A.-P. DE CANDOLLE [= *Erysimum helveticum*, sensu auct.]

Abbastanza frequente; piedi distanziati o isolati. Suolo da secco a moderatamente secco, sabbioso (-limoso), con abbondante scheletro, da moderatamente povero a povero di carbonati, magro. Rocce, muri, pendii pietrosi, zolle erbose più o meno isolate esposti a solatio.

Sparso nel resto del Ticino; si trova inoltre nel Vallese e nei Grigioni [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 474].

2: Arogno (1883, L. Mari, LUG), [CHENEVARD 1910:230; 1918, Voigt, in mss.], (1974, !); a E di Arogno: Ca del Feree, lungo la strada per Lanzo d'Intelvi (!); a NE di Arogno: Sasso Rosso, 740 m (!); Sighignola, vetta, 1300 m (!). - 3: [a N di Melano:] lit de la Sovaglia [1918, Voigt, in mss.]; Rovio: a valle di Ronco, 440 m (!); Rovio (s.d., J. Muret, LUG) [CHENEVARD 1902:764; cf. et SCHRÖTER 1903:125]; a S di Arogno: Bagiano, al P. 534 (!); a NE di Rovio: tra Cerro e Lunghi (!); sopra Rovio [FRANZONI, [ed. LENTICCHIA] 1890:35]; sur Rovio

[1918, V o i g t , in mss.]; a NE di Rovio: Pianche, P. 1041 (1978, !); [a NE di Rovio:] Crocetta, Generoso, [ca. 1390 m] (1868, J. M u r e t , LAUS).

Erysimum repandum LINNAEUS

Non ritrovato. Pianta avventizia antropocora annoverata tra le maledette. Per il Sottoceneri è stata cartografata mediante informazioni bibliografiche; nessuna indicazione per il Sopraceneri; rara e in forte diminuzione nel resto del territorio elvetico [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 478]. In Svizzera, popolazioni compromesse [cf. LANDOLT & al. 1982:204].

2: Strassenrand bei Maroggia [1914, A. T h e l l u n g sec. SCHINZ & THELLUNG 1916:197].

Conringia ADANSON

Conringia orientalis (LINNAEUS) DUMORTIER [= *Erysimum orientale* (LINNAEUS) R. BROWN apud. W. AITON, [ed. W. T. AITON]]

Non ritrovata. Pianta avventizia antropocora annoverata tra le erbe infestanti. Per il Ticino meridionale cartografata mediante informazioni bibliografiche e d'erbario; assente dal resto del Ticino; nel resto della Svizzera, dov'era abbastanza frequente, è in fortissima diminuzione [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 588]. In Svizzera, popolazioni gravemente compromesse e minacciate di estinzione [cf. LANDOLT & al. 1982:202].

2: Maroggia [[tra 1918 e 1921], V o i g t , in mss.; cf. et LÜDI & BRAUN-BLANQUET 1922:89].

Lobularia DESVAUX

Lobularia maritima (LINNAEUS) DESVAUX

Disseminata; cespi isolati. Suolo secco, sabbioso-limoso, magro. Suoli aperti alluvionali esposti a solatio.

Pianta avventizia antropocora, coltivata a scopo ornamentale, raramente inselvaticita.

2: a NE di Maroggia: Valle (!).

Berteroa A.-P. DE CANDOLLE

Berteroa incana (LINNAEUS) A.-P. DE CANDOLLE

Non ritrovata. Pianta avventizia antropocora annoverata tra le maledette. Per il Sottoceneri cartografata mediante informazioni bibliografiche; nel Sopraceneri piuttosto rara e in diminuzione; nel resto del territorio elvetico sparsa e in diminuzione [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 532]. In Svizzera, popolazioni compromesse [cf. LANDOLT & al. 1982:204].

2: Maroggia [1926, K. D e r k s , (96) [= A. T h e l l u n g] sec. BECHERER 1927:80].

Hesperis LINNAEUS*Hesperis matronalis* LINNAEUS, sensu stricto

* Rara; abbastanza abbondante. Suolo fresco-umido, sabbioso-limoso, fertile. Solchi d'erosione ombreggiati esposti a solatio.

Presenza scarsa nel Ticino meridionale; indicata mediante informazioni bibliografiche per il resto del Ticino; disseminata e poco abbondante nel resto della Svizzera [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 481].

2: Sur Maroggia [CHENEVARD 1910:231]; Sasso Rosso sur Arogno [CHENEVARD 1910:231], (1983, !); a ENE di Arogno: Garavina, a E del P. 865, 880 m (1983, !).

Bunias LINNAEUS*Bunias orientalis* LINNAEUS

Non ritrovata. Pianta avventizia antropocora.

Per il Ticino cartografata mediante informazioni bibliografiche; presente nel Giura, nel Vallese e nei Grigioni [cf. WELTEN & SUTTER 1982: carta 473].

2: pré maigre sur Maroggia, assez abdt. en 1907 (adventice ?) [CHENEVARD 1910:232].

(Continua)

Bibliografia*Primo supplemento*

- AELLEN, PAUL 1964 in HEGI, [ed. RECHINGER, KARL-HEINZ] 1959: *Illustrierte Flora von Mitteleuropa.* - 3²(1), [ed. 2]: Bd. III/2 - Lfg. 1. - [Comprende: Phytolaccaceae, Amaranthaceae]. - Ff. 30-34 (p. 453-532). - Carl Hanser Verlag, München 1959: [453]-532 [ottobre 1964].
- BALL, JOHN 1896: *The distribution of plants on the southside of the Alps.* - *The Transactions of the Linnean Society of London, Botany, s. 2, 5(4):119-227.*
- CALLONI, SILVIO 1881: *Notes sur la géographie botanique du Tessin méridional.* - *Archives des Sciences physiques et naturelles, troisième période, 5(1):[59]-82* [15 Janvier 1881].
- CHENEVARD , PAUL 1902 in BEAUVERD, GUSTAVE 1902: *Société botanique de Genève - Compte rendu des séances: Séance du lundi 9 décembre 1901, [contiene una comunicazione sulla flora del Ticino].* - *Bulletin de l'Herbier Boissier, deuxième série, 2(2):114-115.*
- [COAZ, JOHANN] 1896: *Baum-Album der Schweiz - VIII. Die Ulme von Bissone, Kt. Tessin (*Ulmus campestris* L.), 5. Lfg.. - Verlag von Schmid, Francke & Co., vorm. J. Dalp'-sche Buchhandlung, Bern, 1896.*
- CONTI, PASQUALE 1893: *Notes floristiques sur le Tessin méridional (Suite).* - *Feuille des Jeunes Naturalistes, troisième série, 24(278):28* [1. Décembre 1893].
- EHRENDORFER, FRIEDRICH [ed.] 1973: *Liste der Gefässpflanzen Mitteleuropas* [ed. 2 amplif., elab. W. GUTERMANN, adjuv. H. NIKLFELD]. - Gustav Fischer Verlag, Stuttgart 1973:[I]-XII, [1]-318.
- ELLENBERG, HEINZ & KLÖTZLI, FRANK [ed. BOSSHARD, W.] 1972: *Waldgesellschaften und Waldstandorte der Schweiz* [con 72 Diagrammi, 49 foto e una tabella in appendice]. - *Mitteilungen - Schweizerische Anstalt für das forstliche Versuchswesen* [Birmensdorf] 48(4):[587]-930.
- FUCHS-ECKERT, HANS PETER apud FUCHS-ECKERT, HANS PETER & HEITZ-WENIGER, CHRISTIAN 1982: A. *Bibliographie der "Fortschritte der schweizerischen Floristik".* - 1892-1977 - in *Fortschritte der Floristik der Schweizerflora (Gefässpflanzen)* in den Jahren 1978 und 1979. - *Bot. Helv. [Bert. schweiz. bot. Ges.]* 92(2):312-316 [15. Dez. 1982].
- FUCHS-ECKERT, HANS PETER & HEITZ-WENIGER, CHRISTIAN 1982: *Fortschritte in der Floristik der Schweizerflora (Gefäss-*

pflanzen) in den Jahren 1978 und 1979. - Bot. Helv.
92(2):61-321 15. [Dez. 1982].

FUCHS-ECKERT, HANS PETER & HEITZ-WENIGER, CHRISTIAN 1983: *Fort-*
schritte in der Floristik der Schweizerflora (Gefäss-
pflanzen) in den Jahren 1980 und 1981. - Bot. Helv.
93(3):317-488 [19. Dez. 1983].

GREMLI, AUGUST 1870: *Beiträge zur Flora der Schweiz - Ein Nach-*
trag zur Exkursionsflora desselben Verfassers. -
Druck und Verlag von J.J. Christen, Aarau 1870: 4 pp.
innum. [tit., praef.], [1]-96.

HEGETSCHWEILER, JOHANN [cont. et ed. *HEER, OSWALD*] 1840: *Flora der*
Schweiz. - Druck und Verlag von Fr. Schulthess, Zü-
rich 1840:[I]-XXVIII, 1 p. innum. [tit.], 1-1008, 3
pp. innum. [corr., add.], tt. I-VIII.

HOFFMANN, FERDINAND 1903: *Botanische Wanderungen in den südlichen*
Kalkalpen - Teil I. - Wissenschaftliche Beilage zum
Jahresbericht der Fünften Realschule zu Berlin.
Ostern 1903. Programm Nr. 131:1-33.

JÄGGLI, MARIO 1925: *La strada di Gandria. - Boll. Soc. ticin. sc.*
nat. 19:95-99 [maggio 1925].

KISSLING, PASCAL 1977: *Les poils des quatre espèces de chênes du*
*Jura (*Quercus pubescens*, *Q. petraea*, *Q. Robur*, *Q.**
Cerris). - Ber. schweiz. bot. Ges. 87(1/2):1-18
[31 Dez. 1977].

LANDOLT, ELIAS, FUCHS, HANS PETER, HEITZ, CHRISTIAN, SUTTER, RUBEN
1982: Bericht über die gefährdeten Gefässpflanzen der
Schweiz ("rote Liste"). - Berte. Geobot. Inst. ETH,
Stiftg. Rübel 49:195-218.

OZENDA, PAUL [ed., adjuv. *NOIRFALISE, ALBERT, TOMASELLI, RUGGERO,*
TRAUTMANN, WERNER] 1979: *Vegetation map of the Council*
of Europe member States [contiene 3 carte della
vegetazione 1:3'000'000 degli stati membri del Consiglio d'Europa]. - Council of Europe - European Com-
mittee for the conservation of nature and natural re-
sources, Strasbourg 1979: 6 pp. innum. [tit.], 1-99.

ROTHMALER, WERNER [ed.] 1976: *Exkursionsflora für die Gebiete der*
DDR und der BRD - Kritischer Band [ed. 4, cont. R.
SCHUBERT & W. VENT, adjuv. M. BÄSSLER]. - Volk und
Wissen Volkseigener Verlag, Berlin 1976:[1]-811.

SCHRÖTER, CARL 1936: *Flora des Südens - d.h. "Insubriens" des*
südlichen Tessins und Graubündens und des Gebietes
der oberitalienischen Seen (Langensee bis und mit
Gardasee) - Mit 32 bunten und 40 schwarz-weissen Ta-
feln (170 einheimischen Arten und 102 Arten der Park-
gehölze) mit einer Einleitung über Natur- und Pflan-

zenwelt der insubrischen Region, einem Exkursionsführer und erklärendem Text zu den Tafeln, mit 59 Textfiguren. - Rascher Verlag, Zürich und Leipzig 1936: [I]-VIII, 1-151; 1 p. innum. [index libr. redempt.]; tt. 1-64 [1936].

STAFLEU, FRANS ANTONIE [comp. HOLMGREN, PATRICIA K., KEUKEN, WIL & SCHOFIELD, EILEEN K.] 1981: Index Herbariorum - A guide to the location and contents of the world's publica herbaria. - 1: Part I The Herbaria of the World, - Seventh Edition. - Regnum veget. 106. - Bohn, Scheltema & Holkema, Utrecht/Antwerpen - Dr. W. Junk B.V., Publishers, The Hague/Boston 1981: 8 pp. innum. [tit.; cont., praef.]; 1-452.

THELLUNG, ALBERT 1926: *Amaranthus Bouchoni* [sic] THELLUNG spec. (?) nov.. - Le Monde des Plantes, 27e année, 3e série, no. 45-160:4-5 [1926].

TRIPET, FRITZ 1897: Une plante nouvelle pour la flore suisse (*Biscutella cichoriifolia* LOISELEUR). - Bull. Soc. neuchâtel. sc. nat., 25:237-238.

ZANON, PIER LUIGI 1976: Catalogo delle piante vascolari rinvenute sul versante svizzero del Monte Caprino, della Sighignola e della Cima Crocetta - I. parte. - Boll. Soc. ticin. sc. nat. 65:103-122 [dic. 1976].

ZANON, PIER LUIGI 1978: Catalogo delle piante vascolari rinvenute sul versante svizzero del Monte Caprino, della Sighignola e della Cima Crocetta - II parte. - Boll. Soc. ticin. sc. nat. 66:99-136 [dic. 1978].

ZANON, PIER LUIGI 1982: Notizie sulla vita e sull'erbario dell'abate Bartolomeo Verda (1744-1820). - Boll. Soc. ticin. sc. nat. 69:105-131 [aprile 1982].

ZANON, PIER LUIGI 1983: Cronistoria sommaria di oltre cinquant'anni di cartografia floristica della Svizzera. - Boll. Soc. ticin. sc. nat. 70:177-184 [dicembre 1983].